

Tracce di Covid solo in tre prelievi su 60: a Gubbio e Terni. In Italia controllate 981 attività e individuate 173 irregolarità

Controlli Nas, supermercati umbri sicuri

Primo piano

Contestata la fornitura di vaccini
L'Europa fa causa
ad AstraZeneca



→ a pagina 3

Ritorsione per il caso Biot
Russia contro l'Italia
Espulso diplomatico

→ a pagina 4



Storie di cronaca, un successo

→ a pagina 4

Bar e ristoranti ripartono tra sorrisi e timori



Riavvio In Umbria la ripartenza segnata da grande entusiasmo. Ma in molti invitano anche a mantenere prudenza (Foto Belfiore) → alle pagine 6 e 7

PERUGIA

Tracce di Coronavirus sono state isolate in tre tamponi di superficie prelevati in due supermercati di Gubbio e Terni. Negli altri 57 non ce n'era traccia. In tutto, le circa 60 campionature fatte dal Nas dell'Umbria, sono state effettuate in 8 supermercati: quattro di Terni e altrettanto di Gubbio. Nello specifico, secondo quanto riferito dai carabinieri, i tre prelievi risultati positivi riguardano, nel primo supermercato una bilancia del reparto gastronomia, mentre nel secondo sul Pos e sul manico del carrello. Per entrambe le attività è stata disposta la sanificazione, i tamponi per tutti i dipendenti -poi risultati tutti negativi - e pure una multa da 400 euro. Intanto ieri i contagiati sono tornati sotto quota 3 mila. Sul fronte vaccini, ieri l'Umbria era la prima regione tra dosi somministrate e consegnate.

→ a pagina 5 **Marruco**

L'inchiesta partita da Viterbo coinvolge anche Terni e Castel Giorgio. Interessi fino al 250 per cento sui soldi prestati. Minacciate anche violenze sessuali

Imprenditori nel mirino degli usurai, cinque arresti

UMBRIA

Matrimoni fermi
Persi 12 milioni

→ a pagina 8

PRECI

Comune chiuso
per Coronavirus

→ a pagina 34

Oltre la siepe

Se questo è un Piano

di **Roberto Segatori**

Per fare un Piano strategico che si rispetti - specie nel caso del Pnrr Umbria con ingenti risorse finanziarie - i passi da compiere (e da valutare) sono quattro: diagnosi della situazione, visione ...

[continua a pagina 9]

ORVIETO

L'inchiesta partita da Viterbo è arrivata anche in Umbria. Tra i cinque indagati, arrestati dai carabinieri, ci sono anche un uomo di Castel Giorgio e un albanese che abita a Terni. I membri dell'organizzazione, smantellata dai militari dell'Arma, sono accusati di usura e tentata estorsione.

→ a pagina 39 **De Parri**

Sport

CALCIO

Grifo con tre punti è di nuovo B
Ma la Feralpi vuole il quinto posto

→ a pagina 42 **Forciniti**

CALCIO

Ternana, due obiettivi
con la Juve Stabia

→ a pagina 43 **Fratto**

VOLLEY

La nuova Sir, Ricci
e Ter Horst firmano

→ a pagina 44

TERNANA in



VENERDI
Inserito speciale



EMERGENZA COVID-19

Dosaggio quantitativo anticorpi IgG e IgM per COVID 19

La ricerca condotta dal Centro Ricerche CRABioN in collaborazione con il Ministero dell'Interno Direzione Centrale Sanità Servizio Operativo Centrale Sanità Centro Ricerche di Laboratorio e tossicologia Forense e le principali strutture pubbliche italiane ha mostrato che nei campioni sierici dei pazienti sono presenti gli anticorpi antivirali IgM e IgG. Dopo l'infezione umana con 2019-nCoV, il sistema immunitario viene stimolato a produrre una difesa immunitaria, che determina la comparsa degli anticorpi corrispondenti. Tra questi, compaiono per prime le IgM anti-2019-nCoV, che risultano positive dopo 3-5 giorni dall'insorgenza; In un secondo momento la loro concentrazione diminuisce per dar spazio alla produzione di IgG anti-2019-nCoV, anticorpi maggiormente impiegati durante la risposta immunitaria secondaria.



www.crabion.it
covid19@crabion.it



GAGGIOLI

SAT

Servizio Assistenza Tecnica

ASSISTENZA VENDITA MACCHINE MOVIMENTO TERRA

NOLEGGIO ESCAVATORI

075 9880040 ■ 335 8151364 ■ gaggiolisat@gmail.com



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Gubbio

Si riunisce il Comitato «Giro di vite nel fine settimana»

A pagina 13



Coinvolto un orvietano

Estorsione e usura: lo arrestano

A pagina 19



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

«Giovani a rischio se la curva risale»

Il fisico Luca Gammaitoni predica ottimismo ma mette in guardia sui pericoli delle riaperture

Pontini a pagina 7

IL PIANO VACCINI

La Regione riapre
ai caregiver
Ma i 70-79
restano indietro

A pagina 7

La polemica del Pd

L'ospedale
da campo
«Clamoroso flop
che fa discutere»

A pagina 7



TORNANO BAR E RISTORANTI: UNA BOCCATA D'OSSIGENO PER TUTTI

SORRISI ALL'APERTO

S. Angelici e Scarponi alle pagine 2 e 3



IL QUESTORE

«Più tolleranza
nei controlli»
Ma resta il 'nodo'
dei minori violenti

A pagina 3

Un settore delicato

Il trasporto regge
l'urto dei ragazzi
In strada anche
bus 'old style'

A pagina 5

Ellera di Corciano

Spunta un lupo tra le strade del paese

Il racconto del testimone: «Mai vista
una cosa simile da queste parti»

A pagina 9

Città di Castello

Cade dal tetto Il trentenne è ancora grave

Era precipitato da otto metri per riprendere
un pallone: ha ceduto il lucernaio

A pagina 15



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

Perugia

Lotta al Coronavirus: sotto i riflettori



Finalmente sorrisi, da parte di titolari e avventori, per bar e ristoranti che riaprono la propria attività. Ma, ovviamente, rigorosamente all'aperto



«Finalmente si torna alla normalità» Ma molti ristoranti non riaprono

Disco verde per le consumazioni ai tavoli (all'aperto). E c'è anche chi piazza il gazebo nel parcheggio

PERUGIA

Rispuntano i tavoli all'aperto nell'acropoli e con loro anche la movida legata alle consumazioni fuori casa. Con il disco verde alla ristorazione all'aperto, la città riacquista vivacità e nuovo entusiasmo. Gli imprenditori però sono ancora tiepidi, incrociano le dita, si rimboccano le maniche e si affidano al meteo, facendo i debiti scongiuri. «Andrà tutto bene? Speriamo - dice Gianni Segoloni, titolare del Bistrot in Piazza Matteotti -. Anche se ho molte riserve su questo ennesimo provvedimento del Governo. Per tre motivi: primo crea disparità, perché molti colleghi non hanno spazi all'aperto; secondo, è assurdo fissare il coprifuoco alle 22, la gente è costretta a mangiare con l'imbuto; terzo, siamo in balia del tempo. Se piove all'improvviso o si alza un po' di vento dove le mettiamo le persone?». Antonello Orlandi e la moglie Silvia Ministrini, che gestiscono il ristorante Buone Nuove dell'Etruscan Choco Hotel, hanno piazzato un gazebo nell'area adiacente al parcheggio. Arredi eleganti e lampadari di cristallo, l'atmosfera non manca e i clienti apprezzano. Ieri, tra pranzo e cena, ci sono state



Nicola Ceccarini



Franco Calzini



Andrea Paveto



Michela Squarta

una trentina di prenotazioni. «Sono ottimista - dice l'imprenditore - adattiamoci e ripartiamo in sicurezza. Sono convinto che la bufera passerà e anche per il nostro settore prima o poi tornerà un po' di sereno. Certo, non sono tutte rose e fiori: i costi sono lievitati (il gazebo, ad esempio, è costato 1.500 euro) a fronte di incassi zero, visto che per 99 giorni siamo stati chiusi».

Ma c'è anche chi non se la sente di rischiare e posticipa la partenza un po' più avanti. Come Franco Calzini, presidente dell'Arci, che gestisce il locale multitasking di Umbrò sulle scallette di Sant'Ercolano. «La nostra - spiega Calzini - è una

struttura molto articolata. Non è semplice ristrutturare l'organizzazione logistica e del personale e poi magari richiudere di nuovo. Fatti due conti e le debite considerazioni preferisco aspettare due settimane per strutturarci meglio. Anche le condizioni meteorologiche non sono un aspetto secondario. Potendo contare sugli spazi esterni, mi sembra più cauto aspettare ancora un po'». Enrico Guidi, titolare del ristorante Cantinone, sta facendo gli ultimi ritocchi. «Riapriremo giovedì 29 - annuncia -. Torneremo a servire i nostri clienti nella meravigliosa cornice di via Ritorta. Sappiamo bene che sarà un salto nel buio, perché tutto dipenderà dal bello o cattivo tempo. Ma noi non vedevamo l'ora di tornare a fare il nostro lavoro!».

Intanto i clienti esultano: «Ho mangiato panini chiusa in negozio per 100 giorni durante la pausa pranzo - confessa Michela Squarta, commessa - non ne potevo più». Parla di ritorno alla normalità, di evasione e di socialità Andrea Paveto. E c'è chi apprezza l'aspetto puramente gastronomico: «Basta con i piatti riscaldati al microonde e con il minestrone della sera prima - dice Nicola Ceccarini -. Finalmente si cambia registro!».

Silvia Angelici

IL FATTO

E c'è anche spazio per la solidarietà

E ci sono anche belle storie di solidarietà tra colleghi. Come quella dei titolari della pizzeria Beбето. «Ora che è permessa nuovamente la ristorazione all'aperto - scrivono - noi di Beбето abbiamo deciso di chiudere a pranzo per poter andare a mangiare fuori da uno dei nostri colleghi ristoratori! Un gesto verso chi non potuto tenere aperto almeno per asporto e domicilio».



Troppe incertezze legate al meteo, meglio rimandare il debutto a un periodo più favorevole

I CONTROLLI DEL NAS

Tracce del virus in tre supermarket

Verificate le superfici delle strutture di vendita. Riscontri preoccupanti

Su oltre 60 tamponi effettuati su varie superfici di 8 supermercati dell'Umbria per rilevare la presenza del virus, tre sono risultati positivi. È il bilancio dei controlli dei Nas nell'ambito di una campagna su scala nazionale per accertare le corrette operazioni di sanificazione di ambienti e attrezzature. In Umbria, oltre una ventina le verifiche, 8 gli esercizi sottoposti a campionamento e due quelli in cui è stata riscontrata la presenza del virus (anche se a bassa contagiosità). I tamponi che hanno dato esito positivo sono stati prelevati sulla bilancia del bancone del reparto gastronomia di un supermercato di Gubbio e sul pos per le carte di pagamento elettronico e sul manico del carrello in un altro esercizio a Terni. Sanzioni amministrative di 400 euro. I Nas hanno disposto la sanificazione dei locali e il tampone al personale dipendente. Le attività di verifica sono state fatte in sinergia con l'Usl e con il laboratorio di Microbiologia - diretto dalla professoressa Antonella Mencacci - dell'ospedale di Perugia che ha condotto le analisi sui campioni prelevati. A livello nazionale, su 981 supermercati ispezionati, sono state rilevate irregolarità in 173 attività (pari al 18%).

VS



Era ora: basta con i panini nella pausa-pranzo mangiati in fretta e furia in piedi

Terni

Covid, corsa al vaccino Le paure dei pensionati

Lo Spi Cgil: «Tante criticità ancora irrisolte, pericolosa un'apertura generalizzata». La fascia 60-69 anni è ancora lontana dall'immunizzazione

TERNI

Lontana dai vaccini la fascia 60-69 anni, grandi difficoltà per i soggetti fragili, insufficiente dotazione di personale. «Pericolosa una riapertura generalizzata senza aver risolto le criticità». Così il sindacato dei pensionati della Cgil, lo Spi. «Evidenziamo i rischi – sottolineano – di una riapertura generalizzata a partire da oggi in particolare per la popolazione anziana, perché ci sono ancora troppe criticità aperte sulle quali chiediamo di fare chiarezza e intervenire subito». Lo Spi ha approvato un ordine del giorno in cui evidenzia, tra l'altro, la «mancanza di vaccini come ammesso anche dal direttore generale della Usl 2» e di conseguenza il fatto che «la popolazione dai 60 ai 69 anni ancora è lontana da essere vaccinata». C'è poi la situazione di fragili, care-giver e congiunti che, secondo il sindacato, «debbono essere vaccinati rapidamente considerato lo stato in cui vivono». Altro punto dolente è la «persistente mancanza di personale infermieristico» che porta il sindacato a chiedersi se sarà possibile mantenere i mille vaccinati di sabato e domenica. Infine, l'apertura dell'hub vaccinale di piazzale Bosco porta lo Spi a chiedere dove verranno reclutati medici, infermieri e personale socio-sanitario: «Le istituzioni



Il nuovo hub vaccinale di Terni

debbono chiarire se questo personale verrà preso dall'ospedale, con il rischio di ridurre ancora le prestazioni extra-Covid». Intanto Eleonora Pace, presidente della Commissione sanità della Regione, tesse le lodi del nuovo hub: «La struttura ternana rappresenta una delle più importanti realtà sanitarie per numero di dosi somministrate. Solo nella giornata di sabato 1.200 dosi. Il centro vaccinale punta ad essere il fiore all'occhiello della regione, che permetterà a Terni di accelerare sulle vaccinazioni».

Ste.Cin.

[De Luca \(M5S\) chiede l'accesso agli atti](#)

«Quanti interventi a Porta Sole?»

TERNI

«**Quante operazioni** chirurgiche (e a quale costo) sono state effettuate dalla clinica Porta Sole di Perugia in base alla convenzione stipulata, a novembre 2020, con l'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni per assicurare prestazioni sanitarie non procrastinabili in regime di ricovero a favore di pazienti non Covid?». Lo chiede il consigliere regionale

Thomas De Luca (M5S), avviando la procedura di 'accesso agli atti'. «Come descritto nella convenzione – spiega De Luca –, l'attività svolta nella casa di cura è legata all'emergenza Covid e non rientra nell'attività contrattualizzata con le Aziende sanitarie locali. I cittadini dell'Umbria del sud, quindi, per avere diritto a una prestazione sanitaria, sono costretti a recarsi in una clinica privata a Perugia. Un enorme paradosso».

LA DECISIONE

Tassa di soggiorno La tariffa resta al massimo

TERNI - Resta al massimo consentito la tariffa dell'imposta di soggiorno. L'atto approvato dal Consiglio comunale conferma, anche per il triennio 2021-2023, la determinazione della tariffa massima, così come in vigore già dal 2018, secondo quanto disposto con delibera del commissario straordinario nel marzo del 2018 e riconfermato con successiva delibera di Consiglio nel luglio scorso. «I valori sono già stati determinati dal commissario prefettizio nel 2018 nella misura massima consentita come previsto nei casi di dissesto per la durata di cinque anni. Non è possibile dunque rideterminarlo in questa annualità», ha spiegato in aula l'assessore al bilancio Orlando Masselli.

«POTATURE: QUALI COSTI PER IL COMUNE?»

In un'interrogazione, il consigliere Francesco Filippini (Pd) chiede lumi sui costi dello smaltimento rifiuti in base all'accordo tra Comune di Terni e Afor, che si occupa di potature e abbattimenti.

Sciopero e presidio a Maratta

Savit, mobilitazione dei sindacati «I sei addetti non siano licenziati»

TERNI

Sciopero di otto ore e presidio davanti alla sede di Maratta per i lavoratori della Savit, controllata da Busitalia, a capitale pubblico, che si occupa di manutenzioni, rifornimenti e pulizie dei mezzi del trasporto pubblico locale. La protesta è stata organizzata da Fiom Cgil e Ugl metalmeccanici contro i sei licenziamenti annunciati dall'azienda, che in tutta l'Umbria conta circa 90 lavoratori. «Lo sciopero è riuscito con percentuali superiori al 90%» afferma Alessandro Rampiconi (**nella foto**), segretario della Fiom Cgil di Terni. Per Daniele Francescangeli, segretario dell'Ugl metalmeccanici «i licenziamenti sono un'ingiustizia». «I sei lavoratori – aggiunge – svolgono una funzione importantissima, quella delle sanifica-



zioni, e non si comprende la rigidità dell'azienda nel volerli licenziare». I sei lavoratori (addetti al rifornimento, distaccati in un'azienda terza che si occupa di pulizie) una volta licenziati verrebbero riassunti da questa stessa azienda sulla base di un "accordo tra privati", che comporterebbe il passaggio al contratto del pulimento, più svantaggioso. Obiettivo dei sindacati è contrastare gli esuberanti e rilanciare il trasporto pubblico.

Icona della sinistra ternana, è morto a 73 anni

Città in lutto per Sergio Barbaccia

TERNI

La città piange Sergio Barbaccia (**nella foto**), 73 anni, che si è spento in ospedale dopo aver lottato a lungo contro la malattia. Autentica icona della sinistra ternana, ha attraversato da dirigente tutte le trasformazioni del partito, da Pci a Pds, da Ds a Pd, restando un punto di riferimento, forse l'unico, anche nei periodi più bui della sua parte politica. Sindacalista, dirigente sportivo, ha incarnato quei valori di uguaglianza e sviluppo che hanno forgiato Terni dagli anni settanta in poi. Garbato, sempre disponibile, di grande umanità, ha accompagnato le evolu-

zioni della sinistra ternana puntando sempre su solidarietà, condivisione e bene comune. Il Consiglio comunale, su richiesta del capogruppo Pd, Francesco Filippini, ha osservato ieri un minuto di silenzio. Tantissimi gli interventi social che ne ricordano la figura.

«**Ci lascia** un uomo buono, con un senso di appartenenza profondo e solidissimo – così il Pd comunale –. Sergio è stato un esempio di come si vive e si sta in un'organizzazione politica. Non ha mai smesso di guardare avanti senza illudersi, con una capacità rara e rapidissima di prendere spunto dal passato. Sergio era dolcissimo e generoso. Sapeva far convivere il senso della critica con la voglia di stare insieme, di essere uniti. Già, essere uniti, per lui era indispensabile. Di lui conserviamo tanti meravigliosi ricordi: le Feste de L'Unità, l'amore profondo per la Ternana, le grandi manifestazioni, i concerti. Il Pd ha ora un vuoto enorme e per colmarlo dovremo impegnarci moltissimo, per non disperdere il suo patrimonio umano e morale».



Polemica

L'allarme dell'Udu sull'ipotesi di rimozione della no tax area. Comitato di controllo su Adisu Università, 2.200 studenti a rischio abbandono

PERUGIA

■ Duemiladuecento studenti a rischio abbandono dei corsi universitari. E' il timore espresso da Angela De Nicola, senatrice accademica e coordinatrice dell'Udu Perugia a seguito dell'ipotesi di rimuovere la no tax area istituita

lo scorso anno. Polemica che in via ufficiosa mette a tacere la dirigente dell'Adisu, Maria Trani, che fa intendere che sia prematura ogni tipo di decisione al riguardo. Gli studenti dell'Udu restano preoccupati: "Apprendiamo con grande preoccupazione e scontento - scrivono - nell'ambito del-

le trattative tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria, è emerso il concreto rischio che non vengano confermati gli stanziamenti per garantire l'esenzione dalle tasse universitarie agli studenti con Isee fino a 30.000 euro. La misura, realizzata per l'anno accademico



Angela De Nicola Coordinatrice Udu

2020/2021 con uno stanziamento di fondi da parte della Regione, permette di superare l'attuale previsione legale della cosiddetta "no-tax area", fissata alla soglia isee di 20.000 euro". Intanto ieri il Comitato di controllo dell'assemblea regionale ha richiesto ulteriori approfondimenti su piani triennali e progetti attuativi dell'Adisu ai quali ha richiesto anche altri fondi per il diritto allo studio.

Da venerdì, compatibilmente con la disponibilità di dosi, diventerà operativo anche il secondo hub cittadino Vaccini, apre il cva di Ponte San Giovanni

PERUGIA

■ E' prevista nel fine settimana, presumibilmente per venerdì, l'apertura del centro di vaccinazione di Ponte San Giovanni. "E' da febbraio - commenta ancora una volta Gianfranco Mincigrucci, presidente della Consulta dei Rioni e delle associazioni di Ponte San Giovanni - che abbiamo sospeso le attività, perchè ci era stato detto che i primi di marzo sarebbe stato aperto il punto vaccinazioni nel nostro territorio. E poi è stato rinviato ad inizio aprile e poi a fine mese. A distanza di quasi tre mesi - ha ribadito ieri in una nota ufficiale - nessuna comunicazione ci è stata fornita e non ci sono indicazioni che ci portano a sperare che la cosa avvenga a breve. È lecito sapere, dall'assessore alla Sanità della Regione Luca Colletto - chiedono le associazioni di Ponte San Giovanni - se c'è ancora la volontà di aprire il cva alle vaccinazioni e soprattutto quando. Nel caso in cui la Regione e lo stesso assessore avessero cambiato idea, ce lo facessero sapere, perchè noi abbiamo intenzione di riaprire alle attività delle associazioni



sportive che oggi sono in grande difficoltà per mancanza di spazi". Nessuno in realtà ha cambiato idea ma come sempre c'è una variabile che condiziona l'organizzazione dei vaccini e delle stesse prenotazioni. E vale a dire la disponibilità di fia-

le da poter somministrare ai cittadini. Una volta chiarite le questioni organizzative dunque anche il secondo punto vaccinazione del capoluogo sarà operativo. I ventimila residenti nel più popoloso quartiere perugino sono ad oggi dirottati, in parte nel centro di vaccinazione di Ponte



Cva di Ponte San Giovanni Lo spazio a disposizione delle associazioni del più grande quartiere di Perugia attende da febbraio di essere attivato per effettuare le vaccinazioni anti Covid 19

D'Oddi ma soprattutto nella vicina e più comoda Torgiano. "Quello che ci dispiace è non avere avuto notizie chiare. In questi giorni di parziale ripresa da parte di alcune attività, molte associazioni ci contattano - spiega Mincigrucci - per sapere se potranno ri-

partire con le loro attività o meno". Sono sedici le associazioni afferenti alla Consulta di Ponte San Giovanni, gruppi di tutte le età che si dedicano ad attività sportive, tempo libero, ballo e soprattutto socializzazione. "In molti casi si stanno organizzando con altre

strutture e spazi privati nella zona. Nel caso del ballo stanno continuando a fare lezione a distanza. C'è poi il gruppo degli anziani che vengono seguiti per la ginnastica dolce che probabilmente per quest'anno dovrà rinunciare a proseguire. Vedremo, certo - aggiunge - il 2021 sarà un anno di attesa da questo punto di vista. Ciò non toglie che per noi la vaccinazione è la cosa più importante e non abbiamo esitato un attimo nel condividere la scelta di mettere a disposizione il cva". Nei programmi iniziali lo spazio dovrebbe ritornare in possesso della Consulta e di tutte le associazioni ad ottobre. Ma anche in questo caso la risposta la darà l'organizzazione della campagna vaccinale. "Questa pausa potrebbe però essere l'occasione per andare a rivedere alcune situazioni: penso a una sede senza costi aggiuntivi per i volontari della Croce Bianca - chiude Mincigrucci - ad oggi non trovando altra sistemazione si ritrovano a pagare ogni mese 700 euro e questo credo che per un'attività di assistenza e di volontariato sia una anomalia da sanare".

Pat.Ant.

Passa in consiglio l'odg di Progetto Perugia per entrare nella rete della via di Francesco Il rilancio del turismo passa per i percorsi storici

PERUGIA

■ E' stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Progetto Perugia per la riscoperta e promozione dei percorsi storici del centro perugino in relazione alla rete nazionale dei cammini ed in particolare nell'ambito della via di Francesco. Illustrando l'atto Gino Puletti ha riferito che una importante realtà infrastrutturale che è presente in tutto il territorio italiano è quella dei cammini culturali, che attraverso la dorsale appenni-

nica e le mille derivazioni coprono l'intero paese. Oggi questi cammini stanno sempre più diventando uno strumento di valorizzazione dei nostri luoghi, mediante la promozione delle forme di turismo così detto lento e sostenibile. Una variante importante della via di Francesco è costituita dal tratto che da Valfabbrica giunge a Perugia, passando per Pianello, Ripa, Lidarno, Ponte Valleceppi e Pretola, e da qui attraverso il "Sentiero delle Lavandaie" raggiunge Monteluce ed il centro. Fondamentale anche per uno sviluppo turistico.

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI! SCOPRI TUTTE LE AGEVOLAZIONI!

IDIO RIDOLFI & FIGLI
MACCHINE ED ATTREZZATURE EDILI
IMPORTATORE ESCLUSIVO
abruzzo lazio marche molise umbria

Pontenuovo di Torgiano (PG)
Località Bufaloro, 24 - tel. 075.9880040
Avezzano - Monterotondo scalo - S.Teresa di Spoltore
www.idioridolfi.it - www.idioridolfishop.it

Vieni a trovarci!

La vertenza

Al centro della riunione di oggi le prospettive occupazionali e la cassa integrazione straordinaria **Treofan, riprende il confronto al Mise**

TERNI

■ “I lavoratori di Treofan sono esasperati”. E’ il grido di allarme del delegato sindacale, Fabio Boncio. Per oggi pomeriggio il viceministro allo Sviluppo Economico, Alessandra Todde, ha convocato, in videoconferenza, i rap-

presentanti del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell’azienda, di Confindustria Umbria, delle sigle sindacali nazionali e territoriali di Femca Cisl, Filctem Cgil, Uiltec Uil, Ugl Chimici, della Regione e il sindaco di Terni per fare il punto della situazione. I lavoratori auspica-

no delle risposte circa il futuro occupazionale del sito del polo chimico della Polymer. Ad Alessandra Todde sta a cuore la sorte di Treofan e ha posto l’azienda della Polymer tra le priorità della sua agenda. Dal ministero del Lavoro si aspetta una risposta circa la concessione della cassa inte-



Treofan Cresce la protesta dei lavoratori

grazione straordinaria. Il liquidatore e le parti sociali si sono accordati per 12 mesi, ora spetta al Ministero dare il via. Oggi dovrebbero arrivare ai lavoratori i cedolini di aprile. La richiesta di cassa integrazione è stata modificata, dal 19 al 26 febbraio, e i lavoratori dovrebbero trovare le compensazioni a fronte delle cifre negative del mese precedente, che oscillavano tra 300 e mille euro.

Ca.Fer.

Il gruppo mantovano conferma il suo interesse per il polo di viale Brin. Il viceministro Todde convoca un tavolo sull'acciaio

Tk-Ast, Marcegaglia fa sul serio

di Antonio Mosca

TERNI

■ “Siamo interessati all’Ast. Lo avevamo già detto e lo confermiamo oggi”. Antonio Marcegaglia, ancora una volta, ha spiazzato i competitor in corsa per l’acquisto dell’Ast. A giugno il presidente e ad del gruppo lombardo e la sorella Emma erano stati i primi a farsi

fase uno il numero di chi ha avuto accesso alla data room è più basso e tra questi c’è sicuramente Marcegaglia. Dopo la tormentata vicenda dell’Ilva, il Governo non potrebbe tollerare la perdita di un altro asset strategico nazionale. Oltre a Marcegaglia in corsa c’è Arvedi, suo storico rivale. Poi ci sono altri gruppi stranieri e di certo, se qualcuno

vollesse avviare manovre speculative in danno di un concorrente temibile, pavando Chigi non esiterebbe a calare la carta del golden power. Anche per evitare l’impatto sociale su una città che da sempre si identifica con la sua fabbrica che rappresenta il 15 per cento del Pil umbro e dà lavoro, con l’indotto, a quasi 3 mila persone. “Noi siamo pronti e ci impegneremo, ma i tempi saranno fissati dal venditore”, ha detto nei giorni scorsi il presidente Marce-



Ast in vendita Nella foto, i fratelli Antonio ed Emma Marcegaglia a Terni insieme al presidente di Confindustria, Alunni

gaglia a Siderweb. Peraltro ci sono già storiche sinergie operative e commerciali con Ast da cui il gruppo mantovano compra il 30 per cento dell’acciaio inox. Dopo la data room sarà la volta delle offerte vincolanti con il closing dell’operazione atteso per dopo l’estate

anche se non si escludono sorprese sulla tabella di marcia. La partita con ThyssenKrupp si giocherà su tre fattori: piano industriale, liquidità disponibile e garanzie occupazionali. Carte che il gruppo Marcegaglia è pronto a calare quando la procedura, che l’advisor JP

Morgan sta curando, arriverà al rush finale. “La vendita dell’Ast rientra tra le priorità del Governo”. Lo ha detto il viceministro allo Sviluppo Economico, Alessandra Todde, che, dopo il passaggio delle consegne tra Patuanelli e Giorgetti, ha avuto tra le sue deleghe an-

che due vertenze umbre ad alta tensione: Ast e Treofan. In questo momento sono 97 le crisi d’impresa, in tutta Italia, al vaglio del Mise. Secondo il viceministro bisogna uscire dalla logica delle convocazioni delle parti, ma impostare dei piani per i vari settori su cui aprire la discussione. Cosa che accadrà nei prossimi giorni per l’acciaio. In questo senso il Senato ha discusso il piano nazionale sulla siderurgia e approvato la mozione di FdI sul golden power che dà allo Stato la facoltà di far sentire la sua voce su un comparto strategico per gli interessi nazionali. “Penso che risolvere vertenze senza avere gli strumenti giusti, anche di politica industriale, è una illusione”, ha aggiunto Todde a Rainews 24. La viceministro ha parlato anche dell’invasione dell’acciaio cinese, turco e indiano. E ha preso ad esempio gli acciai speciali ad alto valore aggiunto che escono dal polo di viale Brin.

La polizia ha eseguito dei controlli a casa di un immigrato residente in città che si è poi presentato alla Questura de L’Aquila

La maxi inchiesta sulla mafia nigeriana sfiora Terni

TERNI

■ C’è anche Terni nella maxi indagine Hello Bross condotta dalla Questura de L’Aquila, con l’ausilio del Servizio centrale operativo della polizia di Stato, che ha portato all’arresto di 30 cittadini nigeriani residenti in Italia, ritenuti membri dell’organizzazione mafiosa denominata Black Axe.

Nel caso di Terni, gli agenti della prima sezione della squadra mobile, coordinati dal dirigente Davide Caldarozzi, hanno effettuato verifiche presso l’abitazione di un extracomunitario coinvolto nell’indagine e che risultava residente in città.

In realtà, è stato scoperto che quella residenza - come accade



Mafia nigeriana Secondo gli inquirenti, l’organizzazione smantellata era finalizzata al compimento di numerosi reati tra cui il traffico di droga e l’immigrazione clandestina

in molti casi del genere - era solo fittizia e l’uomo si è poi presentato spontaneamente presso la Questura del capoluogo abruzzese che sta coordinando le indagini.

Secondo gli inquirenti, l’organizzazione smantellata era finalizzata al compimento di numerosi reati tra cui il traffico di stupefacenti, l’immigrazione clandestina, ma anche lo sfruttamento della prostituzione, le truffe di vario tipo e il riciclaggio anche attraverso la compravendita di bitcoin, comprese quelle on line, per un totale di quasi cento capi di imputazione.

Sono state eseguite, inoltre, 25 perquisizioni domiciliari e per-

sonali nei riguardi di altrettanti cittadini nigeriani, indagati a piede libero per associazione di stampo mafioso.

I provvedimenti restrittivi sono frutto di una articolata e complessa attività d’indagine che è stata condotta dalla squadra

Operazione Hello Bross

Eseguiti 30 arresti
in diverse regioni italiane

mobile de L’Aquila, dalla sezione di polizia giudiziaria e dallo Sco, in collaborazione con il Servizio di cooperazione internazionale di polizia e il Servizio polizia scientifica.

F.T.



Giovedì L'ExtraTerrestre

CLIMA Contro l'emergenza climatica ecco le città eco-sostenibili nate «dal basso» nel mondo. Lussemburgo, bus pubblici gratis anti-inquinamento



Culture

ALAIN SUPIOT Il diritto al lavoro è una disciplina eminentemente critica, non solo giuridica

Giuseppe Bronzini pagina 14



Visioni

OSCAR Nell'edizione della sfida al Covid l'Academy decreta il trionfo di «Nomadland» di Chloé Zhao

Giulia D'Agnolo Vallan pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

I NOSTRI PRIMI 50 ANNI



CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 27 APRILE 2021 - ANNO LI - N° 99

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Mario Draghi foto LaPresse

«C'è in gioco il destino del paese». E «potrebbe non esserci più tempo» per recuperare. Mario Draghi illustra (un po') il Piano nazionale di ripresa e resilienza al parlamento. Dove l'ha fatto arrivare appena qualche ora prima. E riceve in cambio una delega, totale

pagine 2,3,4

Il Pnrr del governo
Un programma di resilienza senza anima

ALFONSO GIANNI

L'incipit di Mario Draghi ieri alla Camera, avrebbe potuto fare sperare a qualche ingenuo ascoltatore che si potesse aprire un varco nel grigiore dei discorsi dei capi di governo.

Quel suo contrapporre la viva sofferenza di milioni di persone all'aridità di cifre e tabelle, poteva lasciare intendere che finalmente si assumesse la drammaticità della situazione e le sue conseguenze sul piano umano come il centro del problema cui il Piano governativo dovesse porre rimedio.

L'illusione è durata un attimo. Persino l'accenno al 25 aprile, nel corso delle cui celebrazioni Draghi aveva fatto un discorso non retorico, è stato subito soffocato dalla scontata esortazione degasperiana all'abbandono degli interessi particolari per il bene del paese. Il resto del suo discorso ha chiarito che la matrice tecnocratica del governo, che Draghi più di Conte impersona, ma senza inversioni di tendenza, non ammetteva sorprese.

Ed ecco quindi, dopo le correzioni dell'ultima ora, che hanno spinto le poche opposizioni parlamentari presenti a chiedere un rinvio negato per la lettura di un testo di più di trecento pagine, che abbiamo assistito all'illustrazione di un Piano senz'anima.

Non differisce nella logica dalle versioni precedenti, se non nello spostamento di qualche allocazione delle risorse disponibili. Ribadisce le sei note «missioni».

— segue a pagina 3 —



Il Piano sono io

LA SECONDA ONDATA È UNA TRAGEDIA: IERI 2812 MORTI. BOMBOLE DI OSSIGENO A OLTRE MILLE EURO

India travolta, spopola il mercato nero

■ Oltre duemila morti, e 350mila nuovi contagiati: a New Delhi le tragedie dei malati di Covid19 morti fuori dagli ospedali per mancanza di letti o di ossigeno sono in aumento, mentre il mercato nero spopola tra gli abbienti più disperati: una bombola d'ossigeno che

di norma costerebbe 80 dollari, acquistata dai trafficanti ora può arrivare a costarne 1330; stesso discorso per farmaci come il Remdesivir, la cui scarsità sul mercato regolare ha fatto gonfiare il prezzo al mercato nero da 12 a 1000 dollari a fiala. Mentre si mobilita-

no gli aiuti internazionali, dagli Usa all'Europa, dalle grandi aziende come Google e Apple al Giappone, cominciano a emergere le responsabilità politiche del governo che, intanto, ha bloccato la distribuzione all'estero dei vaccini

MATTEO MIAVALDI A PAGINA 7

PROVINCIA DI LATINA, IN ATTESA DELL'ASL Braccianti sikh a rischio grave

■ Nella provincia di Latina la situazione epidemiologica per i migliaia di braccianti indiani, bangladesi e pakistani, oltre che per varie famiglie italiane,

è a rischio. Manca un monitoraggio adeguato e diffuso, e al Covid si unisce lo sfruttamento e il padronato.

MARCO OMIZZOLO A PAGINA 6

I nostri primi 50 anni!

il manifesto
#ilmanifesto50

Migranti
Salvare e proteggere le vite
Pierfrancesco Majorino PAGINA 18

Ue e Recovery
L'Europa e il vizio dell'austerità
Gustavo Piga PAGINA 19

Liberazione
I luoghi non rituali della memoria
Davide Conti PAGINA 9

ASTRAZENECA
Al via la causa Ue Covax a rischio

■ La Commissione Ue, con l'approvazione unanime dei 27 stati, ha avviato la procedura giudiziaria contro AstraZeneca, per le forniture ridotte di vaccini rispetto al contratto firmato. A rischio i Paesi poveri che dipendono dal programma Covax. **MERLO A PAGINA 5**

all'interno

5 Stelle Conte, il leader nel labirinto di regole
SANTORO PAGINA 9

Foggia Spari contro i migranti, un ferito
MERLI PAGINA 6

Albania Rama vicino al terzo mandato
BRIGANTI PAGINA 11

Lele Corvi

MISSIONARIO ITALIANO IN SUDAN FERITO ALLE GAMBE

ILLESE LE BRACCIA CHE RESTANO SPALANCATE PER L'ACCOGLIENZA

LELE CORVI

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.P. n. 23/2103

10427
9 770025 215000



Caianiello, ex ras di Forza Italia in provincia di Varese, confessò le tangenti. Ora ha ottenuto il reddito di cittadinanza. Ma solo perché non può avere il vitalizio



Martedì 27 aprile 2021 - Anno 13 - n° 115
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Demolition Man"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"BASTA PROPAGANDA"

Conte e Letta jr. con Speranza e contro Salvini



► MANTOVANI, MARGOTTINI E SALVINI A PAG. 8 - 9

CORSA AL CAMPIDOGLIO

La Raggi: civiche e periferie per tentare il bis

► DE CAROLIS A PAG. 12

TRIPOLI, NUOVO CAOS

Comanda Haftar Il premier libico non va a Bengasi

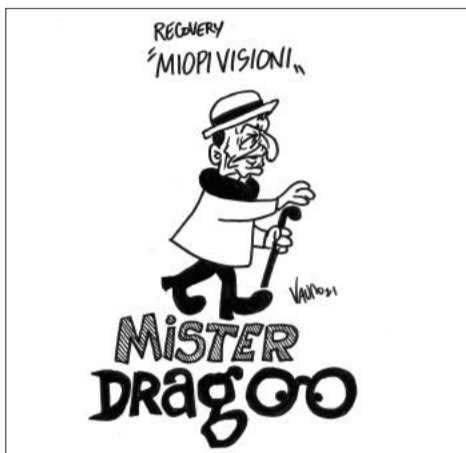
► ZUNINI A PAG. 15

GRILLO JR&C: I VERBALI

Uno dei ragazzi: "Feci sesso e poi m'addormentai"



► GRASSO A PAG. 14



IL DOCUMENTO I dubbi sull'eredità della madre defunta

Conti svizzeri di Fontana: l'Ubs ha le carte, i pm no

► Il presidente lombardo aveva promesso tramite i propri legali che avrebbe fatto avere gli atti alla Procura. È passato un mese. Eppure quei certificati la banca li conserva fino al 2026



► MILOSA A PAG. 6

Tuttotutto nienteniente

► **Marco Travaglio**

Più passano i giorni, più si conferma che i Governi di Tutti diventano subito Governi di Nessuno. Accadde a Monti, dieci anni dopo accadde a Draghi. Presto, consegnato il Recovery e proseguita bene o male (più male che bene) la campagna vaccinale, i partiti che lo sostengono come la corda sostiene l'impiccato gli (e si) domanderanno: e mo' che ci stiamo a fare? Il vaghissimo programma enunciato in Parlamento a metà febbraio richiede una decina di legislature. Quindi non finiremo neppure questa. Basta leggere la prima intervista concessa, anzi inflitta dalla ministra della Giustizia Marta Cartabia al povero Massimo Giannini, che non meritava un tale supplizio. Intervista che, intendiamoci, promette benissimo: se la Guardasigilli fa quello che dice, ci sono ottime speranze che non faccia niente, visto che in due pagine e mezza (23 risposte ad altrettante domande) riesce a non dire assolutamente nulla. E un governo con un partito guidato da un pregiudicato (FI), uno da un imputato (Lega) e uno da un indagato (Iv) meno si avvicina alla giustizia e meglio è per tutti.

Eppure di cose da raccontare, volendo, la Guardasigilli ne avrebbe avute: tipo quanti indagati, imputati e condannati ha incontrato nella sua lunga militanza in Comunione e liberazione, da Formigoni in giù. O quante parole (due? tre?) ha cambiato al piano Bonafede per l'utilizzo dei 3 miliardi di Recovery, che il suo predecessore non poté illustrare al Parlamento il 28 gennaio perché Iv, FI, Lega e centristi vari ne avevano preannunciato la bocciatura a prescindere, senza neanche leggerlo o ascoltarlo. E che ora, da lei fotocopiato e firmato con la tecnica del cuculo che nidifica in casa d'altri, è diventato uno splendore da affiggere a edicole unificate. Ma su questi dettagli la Cartabia Copiativa sorvola. In compenso approfitta del 25 Aprile, che non c'entra una mazza, per chiedere a tutti di "superare la tentazione dello scontro continuo": quello che Giannini chiama "la guerra dei trent'anni". Cioè il lungo inseguimento fra guardie e ladri che ha prodotto dal 1994 ottanta leggi *ad personam* per salvare dalla galera centinaia di potenti (soprattutto uno) allergici ai processi. Ora l'attacco sistematico, anzi sistemico degli impuniti ai loro giudici è soavemente descritto da colei che dovrebbe fermarlo come "scontro di idee e sensibilità diverse", anzi "incredspature". Non è meraviglioso? Adesso però, a mettere d'accordo guardie e ladri, onesti e delinquenti, arriva il "metodo Cartabia". Funziona così. Quando le chiedi se ha un'idea sulla prescrizione, lei risponde: "Ancora no". E, se le domandi delle intercettazioni: "Per ora non le dico nulla". Non è un amore?

RECOVERY PREMIER IN PARLAMENTO, PARTITI ANCORA ALL'OSCURO

Il Piano c'è (monco) ma nessuno lo vede



FRA CONTE E DRAGHI
PIANO UGUALE AL 95%,
TRANNE LE RIFORME UE:
PIÙ PRIVATI NEI SERVIZI
PUBBLICI, MENO REGOLE,
NIENTE SALARIO MINIMO
NÉ GOVERNANCE. PERÒ
C'È LA CYBERSECURITY

► CANNAVÒ E MASCALI A PAG. 4 - 5

► **PROCESSI-TV** Frullatori mediatici & scarti di cronaca

Dalla denuncia al Giletti Show

► **Selvaggia Lucarelli**

Dura la vita di chi denuncia una violenza. Non basta dover fare i conti con la paura di non risultare credibili, col sapere che ogni piega della propria vita verrà scandagliata. Ormai, quando si parla di vittimizzazione secondaria e di ulteriori abusi a cui la vittima viene sottoposta dopo i fatti denunciati, bisognerebbe aggiungere alla lista anche



"la tua storia finirà da Giletti". Era toccato al caso "Terrazza sentimento", degenerato quasi subito in un teatrino mesto di ospiti gestiti da persone ai domiciliari e presunte vittime che parlavano dietro cachet. Ora, ahimé, tocca anche al caso Grillo jr., inevitabilmente finito nel frullatore di *Non è l'Arena*. O forse no, non è un frullatore, ho sbagliato elettrodomestico.

SEGUE A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Salvini prende la tenda a pag. 3
- **Fini** La Nuova Etica Sallustiana a pag. 17
- **Bronzini-Giubboni** Corte e Art. 18 a pag. 11
- **Monaco** Doppio giochi Lega-Regioni a pag. 11
- **Scanzi** A proposito di quel video a pag. 11
- **Gismondo** Aperture senza logica a pag. 20

VINCE "NOMADLAND"

Bye bye all'Italia: perché gli Oscar non ci premiano

► PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria



Dall'ultimo testo del Recovery è scomparso il salario minimo. A furia di invidiare bin Salman
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Renato Schifani

«Letta mi preoccupa quando parla di Ius soli»

GIA.PU A PAGINA 8



Nicola Biondo

«I 5Stelle hanno capito ora che Casaleggio fa politica»

ORLANDO TRINCHI A PAGINA 7

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

IL PNRR DEL PREMIER DRAGHI ARRIVA ALLA CAMERA

Non solo numeri: «Nel Recovery c'è le vita degli italiani»

Il premier ha illustrato in Aula il Piano per il Next generation

La risposta alla domanda "Perché Draghi?", avanzata spesso sui social dai nostalgici del governo giallorosso ma in realtà abbastanza diffusa anche nella ex maggioranza del governo Conte, sia pur con molta discrezione, è arrivata sabato scorso nelle lunghe ore intercorse tra l'orario fissato per l'inizio del Cdm incaricato di varare il Pnrr

e l'inizio effettivo della riunione, quasi 12 ore più tardi. Sulla realtà del contenzioso tra Roma e Bruxelles che ha determinato il ritardo c'è in realtà poca chiarezza e ancor meno ce n'è su come l'ostacolo sia stato superato. Un punto chiaro però c'è: la garanzia personale del presidente del Consiglio è stata determinante.

GIACOMO PULETTI E PAOLO DELGADO ALLE PAGINE 5 E 6

LA MINISTRA: PRIMA I CITTADINI, POI LE BANDIERINE

Cartabia chiede unità alla vigilia dell'ok corral

La prima intervista di Marta Cartabia da quando ha giurato da ministra, rilasciata al direttore della Stampa Massimo Giannini domenica scorsa, è stata accolta da una parte dei commentatori come un segnale di eccessiva equidistanza. In realtà la guardasigilli ha scelto non a caso la vigilia del termine parlamentare più atteso, relativo agli emendamenti su

processo penale e prescrizione (slittato da oggi a venerdì), per chiedere ai partiti di mettere da parte le «bandierine identitarie» e pensare piuttosto alla qualità del servizio giustizia. Lo ha fatto con l'esempio di tribunali virtuosi come Viterbo, in cui l'arretrato è stato «sconfitto» grazie allo spirito di «aggregazione» creato fra tutte le componenti del sistema giustizia, av-

vocati e magistrati innanzitutto. È un cambio di prospettiva: da sfida politica all'ultimo sangue, la giustizia deve riscoprirsi servizio capace di mettere al primo posto i bisogni della gente. In una logica «costituente» necessaria in tempi così assimilabili all'immediato dopoguerra.

ERRICO NOVI A PAGINA 3

IL 25 APRILE DI MATTARELLA

È il Quirinale liquidò, con un discorso di 9 minuti, il «vezzo» dei revisionisti

Con il discorso per i 76 anni dalla Liberazione dal nazifascismo, in soli 9 minuti e 21 secondi Sergio Mattarella ha chiuso quasi trent'anni di revisionismo storico. Una lunga stagione nella quale l'obbrobrio del fascismo, e con la lunga fare che pure uno studioso della Resistenza di adamantina fede repubblicana come Claudio Pavone non esitò a bollare come una guerra civile, si tentava di riscrivere la Storia secondo la falsariga delle «ragioni dei vinti».

ANTONELLA RAMPINO A PAGINA 15

OSCAR, ELOGIO DI UNA SCONFITTA

In «Time» tutta la ferocia del carcere Usa: «Il vero delitto è negare la speranza»

Con la vittoria di «Nomadland» della regista Chloé Zhao trionfa l'altra America, si è detto, il sogno americano di chi si aggrappa alla sopravvivenza invece che al successo. Tra la delusione per l'Italia che ne esce a mani vuote e i lustrini pochi, sulla notte degli Oscar meno «spettacolare» della storia si è scritto quasi tutto. A noi non resta che tessere l'elogio della sconfitta puntando l'attenzione su «Time», candidato come Miglior documentario.

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 12

LA POLEMICA

Travaglio, anche la Costituente era un covo di avvocati

GIOVANNI GUZZETTA
COSTITUZIONALISTA

Con il consueto linguaggio asciutto, tipico del miglior giornalismo anglosassone, il Fatto Quotidiano del 25 aprile ci propone l'ennesimo scoop che non è uno scoop. Oggetto: il PdA, il partito degli avvocati (anzi degli «azzeccagarbugli» per citare letteralmente) che sarebbe il «vero partito di maggioranza nell'attuale Parlamento». Interessante concezione quella di una maggioranza che rappresenta il 13% del totale. Ma anche a considerarla una maggioranza relativa (attributo che viene ovviamente ommesso) siamo sempre, com'è ovvio, davanti all'uso di un'iperbole a effetto, atteso che, politicamente, ci sono vari partiti che superano per consistenza quella percentuale.

A PAGINA 2

IL COMMENTO

Sorpresa: il Sud non è più questione di ordine pubblico

ALDO VARANO

E la 'ndrangheta? I boss che si riuniscono alla periferia di San Luca, Platì o Africo, e quelli seminascolti tra gli anfratti scoscesi e angusti delle montagne calabresi d'Aspromonte Sila e Serre per decidere come spartirsi l'abbuffata degli sterminati capitali che arriveranno dall'Europa in Italia, dove sono finiti? Neanche una parola né una timida messa in guardia del Presidente del Consiglio dagli appetiti ingordi e violenti delle Famiglie mafiose della Sicilia e della Calabria.

A PAGINA 6

Editoriale

Vivere e morire per i poveri, sulle Ande

CHI SA DIRE «VADO IO»

GEROLAMO FAZZINI

«**L**a felicità non consiste nell'accumulare ricchezze, ma nel regalarle e dividerle: un gesto, un sorriso, un aiuto agli altri». Sembra una frase da Baci Perugina. Se non fosse che Nadia De Munari, la volontaria vicentina, di Schio, uccisa a Chimbote nei giorni scorsi, quelle parole dette a una radio peruviana tempo fa - le ha rese carne. Vita vissuta. Dei suoi 50 anni, più di metà li ha passati a servizio dei poveri. All'inizio l'Ecuador, poi le Ande peruviane, al cospetto della magnifica Cordillera Blanca. L'ultima stagione della vita l'ha spesa in quella strana città, Chimbote, dove i turisti non si avventurano, perennemente immersa com'è in un'insopportabile puzza di pesce, dove per terra la sabbia ricorda il deserto, ma senza nulla della magia del Sahara. Accogliendo un grido d'aiuto del vescovo Bambaren, il fondatore dell'Operazione Mato Grosso (Omg), padre Ugo de Censi, anni fa aveva deciso di organizzare lì una presenza. Si provò con una casa-famiglia per ragazzi di strada, poi si passò agli asili. Ci voleva un responsabile, e nessuno si fece avanti. Finché Nadia disse a padre Ugo: «Se vuoi, vado io». Quel «Vado io» è nel Dna dell'Omg. Significa rifiuto dell'analisi teorica a vantaggio delle maniche rimboccate, significa non attendere le condizioni più propizie (che per gli indecisi non arriveranno mai), in favore di un impegno in prima persona. «Vado io» fu l'ultima frase pronunciata da padre Daniele Badioli la sera in cui, era il marzo 1997, il suo rapitore fermò la jeep sulla quale egli era a bordo con altri otto. Padre Daniele bloccò la ragazza destinata a essere presa in ostaggio, dicendo: «Tu rimani. Vado io».

continua a pagina 2

Editoriale

Una realtà «materna» del mio Veneto

QUESTA TERRA DI MISSIONARI

FERDINANDO CAMON

Mi sarebbe piaciuto che parlando della suora laica uccisa in Perù i giornali che dicono "italiana" aggiungessero "e naturalmente veneta". E mi sarebbe piaciuto che parlando del vescovo del Sud Sudan, monsignor Carlassare, sparato alle gambe da aggressori armati di kalashnikov, invece che solo italiano lo chiamassero anche veneto. Voglio dire che c'è un rapporto tra la veneticità dell'origine e il lavoro di missionariato in giro per il mondo, a rischio della vita. Il Veneto è una grande fonte di missionari. Ha sempre avuto una vocazione per il volontariato. È un'attività di cui ci accorgiamo nei periodi di crisi o di tragedia: noi italiani non sapevamo delle numerose attività di volontariato nella vicina Jugoslavia, le scoprimmo quando in Jugoslavia scoppiò la guerra civile, e le piccole e fragili sedi di queste attività furono travolte. Erano tutte, o quasi, venete, emanazione dei centri missionari che nel Veneto son numerosi. Il Veneto è noto in Italia per il suo cattolicesimo, e per questo non è sempre apprezzato, perché troppi credono che si tratti di un cattolicesimo di sacrestia, e non sanno invece quanto sia collegato allo spirito di viaggio, di esplorazione, di istruzione, per cui i missionari veneti sono amati e apprezzati là dove vanno, nei Paesi poveri, nel cosiddetto Terzo Mondo. Ho incontrato uno di questi missionari, un salesiano, che l'Italia conosce perché è il traduttore di Tagore, e che in India faceva il maestro elementare: la sua scuola era molto contesa, le madri indiane facevano a gara per iscriverne i loro figli lì, perché lì i figli imparavano, bene e gratis, cose fondamentali per la vita, come la matematica e l'inglese, e poi perché lì mangiavano due volte al giorno.

continua a pagina 2

IL FATTO Più fondi al Superbonus. Oggi il voto delle Camere. Per l'assegno unico i timori di un rinvio

Ci giochiamo tutto

Draghi presenta il Pnrr in Parlamento: le risorse sono salite a 248 miliardi
 Il premier: ritardi, inefficienze e visioni di parte peseranno sulle nostre vite

SUD SUDAN Gambizzato padre Carlassare. «Perdono, pregate per la mia Chiesa»



L'agguato al vescovo che porta la pace

MATTEO FRASCHINI KOFFI

Picchiato e gambizzato. Padre Christian Carlassare, vicentino, 43 anni, vescovo eletto comboniano di Rumbek, in Sud Sudan, è stato vittima di un attacco feroce. Non volevano ucciderlo: hanno colpito alle gambe. Ma hanno colpito pesante. Un messaggio intimidatorio in piena regola. Arrivato prima della sua ordinazione. Un avvertimento in un Paese che trova pace.

Alfieri e Geronico nel primopiano a pag. 5

ANGELO PICARIELLO

«In questo piano c'è in gioco il destino del Paese, la sua credibilità e reputazione come fondatore dell'Unione europea». Mario Draghi interviene alla Camera per presentare il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) approvato sabato nella notte, dopo un parto travagliato anche nei rapporti con l'Europa, e avverte tutti della straordinarietà del momento: in ballo c'è «la credibilità» dell'Italia e per realizzarlo serve «uno sforzo corale delle diverse istituzioni coinvolte». Perché «ritardi, inefficienze, miopi visioni di parte peseranno sulle nostre vite, e forse non ci sarà più tempo per porvi rimedio».

Primopiano alle pagine 6 e 7

LA TRAGEDIA Il dolore del Papa per i mancati aiuti. Sostegno alla proposta di Letta

La vergogna e la spinta ai soccorsi in mare

Il Papa: «Vergogna per i morti in mare». Dopo la richiesta di Letta di un patto sulle migrazioni, cresce il pressing.

Mira, Motta e Scavo a pagina 4



COVID Figliuolo rassicura sull'arrivo di dosi. Curva stabile

Le riaperture senza caos ma il coprifuoco divide Causa Ue ad AstraZeneca

DANIELA FASSINI

Non doveva essere un liberi tutti. Ma un po' lo è stato. Malgrado la pioggia, il maltempo e la giornata lavorativa sono stati in molti a voler approfittare delle riaperture di bar, ristoranti e cinema nel primo giorno dell'Italia in fascia gialla. Mentre l'arrivo della variante indiana in Veneto suscita qualche allarme, prosegue a pieno ritmo la campagna vaccinale.

Primopiano alle pagine 8-10

I nostri temi

IL PIANO DI RIPRESA

«Lezioni di pesca» più che altre canne inutilizzabili

LEONARDO BECCHETTI

La nuova versione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) costruita sull'impianto delle versioni precedenti porta a compimento il percorso svolto dal governo Conte II con alcune integrazioni e completamenti...

A pagina 3

CRESCONO GLI ARSENALI

Mobilitazione globale contro guerre e armi

FRANCESCO VIGNARCA

Poco più di un anno fa, il 23 marzo nelle fasi iniziali della pandemia, il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha invocato un cessate il fuoco globale: «Ora è il momento...»

A pagina 3

INTERVISTA

Balduzzi: le case delle comunità forza del territorio

Il professor Renato Balduzzi è convinto che sia arrivato il tempo per «realizzare una piena integrazione socio-sanitaria». Serve un progetto nuovo come le case delle comunità.

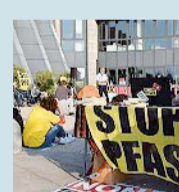
I servizi

a pagina 9

INQUINAMENTO DELLE ACQUE

Pfas, manager a giudizio Bonifiche ancora ferme

Bortoli a pagina 14



IL CASO SPIONAGGIO

Ritorsione di Mosca diplomatico espulso

Santamaria a pagina 11



POPOTUS

Il lupo diventa cane e rischia l'estinzione

Otto pagine tabloid

Come Rugiada

Rosanna Virgili

Fragile stelo

«**I**mmagina, anzitutto, che un fragile stelo sia un grido, che alcune foglie chiazze d'oro siano inerti punti di sofferenza e qualche gemma prossima a sbocciare sia l'annuncio di una imminente fioritura della pianta, alle prese con la morte che ne è come abbagliata. Immagina, poi, delle spine via via lungo lo stelo di una rosa che lentamente l'amore ha guidato verso la sua profumata pienezza. Che sia questa rosa il messaggio fraterno d'un mattino, inviato ai nostri compagni di sventura». Tocchi di mitezza e di dolore, di

gentilezza e di spine, dalla prosa meravigliosa di Edmond Jabès. Già interprete di trascorse e mai dimenticate cuore in questo nostro tempo in cui di nuovo la morte ci ha sfidati e ancora, quindi, dev'essere "abbagliata" dalla fioritura di gemme. Ai nostri cari, isolati nelle case, compagni di ospedale; a chi è intristito da strappi familiari, a chi abbiamo perduto in solitario trapasso, giunga come una rosa il nostro messaggio fraterno. «Le dita mi sanguinano: nel coglierla sono apparso, non so perché, molto maldestro»: le nostre mani ferite dell'abbraccio mancato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

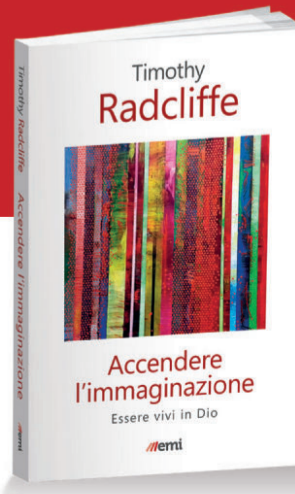
ANTEPRIMA
 I versi di Varlam Šalamov nel gelo del gulag siberiano
 Paliaga a pagina 20



OSCAR
 Trionfa Nomadland con tre statuette Italia a mani vuote
 De Luca a pagina 22

CALCIO
 Figg: norma anti-Superlega Minacce al figlio di Pirlo
 Marchi a pagina 23

IL NUOVO LIBRO DI TIMOTHY RADCLIFFE



UN NUOVO IMMAGINARIO CRISTIANO

€ 31
 pp. 496

disponibile anche in ebook

in libreria o su www.emi.it

10427
9 771591 042007

Se il genitore ti dà fastidio, lo fai fuori

Nuovo sport: uccidere il papà

Nel Reggiano uno scrittore 33enne prende a martellate il padre, due giorni prima ad Avellino un uomo viene seccato sul divano da figlia e fidanzato. E adesso non ci si scandalizza più...

RENATO FARINA

Faccia dolce che si apre in un sorriso sereno, bravo tecnico, viaggiatore colto, ambizioni da scrittore di gialli. Per una questione di denaro, l'eredità del nonno (un appartamento), e chissà cos'altro di meschino, ha ucciso nella loro villetta a San Marino in Rio, (...)
segue → a pagina 3

Le storie di vita

Il mestiere del cronista ormai è andato a farsi benedire

VITTORIO FELTRI

La cronaca nera un tempo rendeva i giornali interessanti per il pubblico desideroso di scoprire la realtà drammatica che lo contornava e di cui gli sfuggivano i particolari. Giornalisti di grande talento, per esempio Dino Buzzati, dedicavano la loro prosa elegante e intensa alla narrazione di fatti impressionanti, per esempio la strage di Rina Fort. Gli articoli erano appassionanti e provocavano nel lettore sensazioni forti. I delitti in particolare suscitavano emozioni e gli acquirenti dei quotidiani li sfogliavano col desiderio di capire perché l'umanità potesse sprofondare nella violenza e nella crudeltà. Oggi i redattori, oltre a non avere il talento dei loro predecessori, se ne infischiano dei fatti di sangue come fossero eccezioni indegne, perché volgari, di essere approfondite. Non capiscono che i conflitti i quali spesso sconfinano nell'omicidio riflettono le atrocità della vita sociale e famigliare.

I miei ex colleghi se ne guardano dall'alzare i glutei dalla sedia per correre sui luoghi delle tragedie e raccontarle dal vivo spiegandone i motivi reconditi. Preferiscono stare ore e ore davanti al computer, che li ipnotizza e rimbambisce. Se una notizia non appare sullo schermo del portatile non è tale, al massimo la riassumono in un paio di dispacci, in un italiano approssimativo, e si illudono di avere compiuto il loro dovere. Poi si lagnano perché il giornalismo è in decadenza, mal pagato e ha perso prestigio. Si occupano soltanto di Salvini, Draghi, Letta, di virus e di coprifuoco. (...)
segue → a pagina 3

BUONA TV A TUTTI

Enrico Papi funziona perché ride per primo



MAURIZIO COSTANZO → a pagina 20

Follia dei presunti tifosi

La Juve va male, minacce di morte a Pirlo e famiglia

FABRIZIO BIASIN

La lunghezza ideale di questo pezzo dovrebbe essere tre righe, giusto il tempo di scrivere «Caro Pirlo, caro figlio di Pirlo (Niccolò), care "persone normali" costrette a inghiottire quotidianamente (...)
segue → a pagina 23



Sondaggi impietosi

Il video di Beppe Grillo che nega lo stupro fa perdere voti a M5S

FILIPPO FACCI

Lo sfogo infelice di un padre che difende il figlio (a torto o a ragione; probabilmente a torto) sta facendo perdere voti al partito che il padre aveva incidentalmente creato, questo almeno secondo gli ultimi sondaggi diffusi ieri sera dal telegiornale de *La Sette*: cresce la Lega (+0,6), è stabile il Partito Democratico mentre i Cinque Stelle perdono appunto l'uno per cento e vanno al 17.4 per cento, che non è un calo da poco. Calcolando che di recente non è successo nulla di particolarmente divisivo nello scenario politico generale, e che il centro della scena è stato guadagnato (...)
segue → a pagina 10



Ciro Grillo

Perché nel resto del Paese non si può fare?

In Alto Adige si mangia al ristorante. Al chiuso

Si cena serenamente, grazie al "Corona pass". Contro il coprifuoco quasi 100mila firme, Meloni in piazza

ALESSANDRO GONZATO

In coda, ordinati, sotto un cielo grigio e una pioggia fina e intermittente. La processione inizia di primo mattino. I centri-tampone disseminati per la provincia di Bolzano, una sessantina quelli già aperti, santuari in tem-

po di Covid, ricevono i fedeli fino a sera. In Alto Adige, da ieri, si può mangiare anche all'interno di ristoranti e bar, non solo fuori, e meno male visto il clima. (...)
segue → a pagina 6

SALVATORE DAMA → a pagina 7

Non pagava e disturbava i vicini

In cella il molestatore del condominio

TIZIANA LAPELOSA

Chissà se ai vicini di cella del carcere di Rieti renderà la vita impossibile così come ha fatto per mesi con i condomini del palazzo in via Lucio II a Roma, quartiere Primavalle. Qualcuno, non trovando altra soluzione, si è visto addirittura costretto a vendere casa. (...)
segue → a pagina 12

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

CREATINA

SUSTENIUM PLUS

PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM

A. MENARINI

Aiuterà i giovani a comprar casa

Draghi promette la rivoluzione con soldi che non ha

FAUSTO CARIOTI

È successo lo stesso, alla fine. E il bello è che nessuno ne fa una questione. Per oltre un anno l'Italia ha litigato sull'opportunità di aderire al prestito del Mes, il Fondo Salva-Stati della Ue. Si temeva che le condizioni che accompagnavano quei soldi avrebbero ridotto, se non azzerato, la sovranità nazionale, legando le mani e i piedi dei prossimi governi e dei prossimi parlamenti. Più o meno ciò che sta per accadere ora con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (...)
segue → a pagina 5

FRANCESCO SPECCHIA → a pagina 4

10427
9 770391 699015

UniCo

SEDE OPERATIVA
VIA NICOLÒ PORPORA, 12
00198 - ROMA
CELLULARE +39 340 58 22 765
E-MAIL: INFO@UNICOSERVIZI.IT

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 27 aprile 2021
Anno LXXVII - Numero 115 - € 1,20
San Simeone

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

RECOVERY & LACRIME

Draghi dà buca alla Raggi

Briciole per Roma nei fondi Ue
500 milioni per Caput Mundi
300 per sostenere Cinecittà

Nel testo citazioni qua e là
senza indicazioni di risorse
Dal Campidoglio solo parole

Bandi generali per le altre spese
Ma la politica non si era detta
pronta ad aiutare la Capitale?

Il Tempo di Oshø

Spunta l'asse Letta-Conte per far fuori Salvini



"Me mancano le nostre serate sovraniste"

De Leo a pagina 6

DI FRANCESCO STORACE

Di solito elegante, stavolta Mario Draghi ha dato buca a una signora. È Virginia Raggi a dover versare lacrime amare per il trattamento riservato a Roma dal Recovery Plan, dove le risorse per la Capitale vanno cercate col lantermino. (...)

Segue a pagina 3

Allarme degli scienziati

Spaventa la variante indiana
Primi due casi in Veneto

Di Mario a pagina 5

La ripartenza è «dimezzata»

I locali riaprono all'esterno
ma crescono le proteste

Di Nitto a pagina 7

Nei guai il consorzio gestito dal Pd

Tredici Comuni laziali
rischiano la bancarotta

Magliaro a pagina 9

All'Olimpico finisce 3-0

La Lazio batte il Milan
e respira aria
di Champions League



Rocca, Pieretti e Salomone alle pagine 28 e 29

Ieri il ritorno in classe ma la maggior parte degli istituti romani non ha spazi per tutti gli iscritti Il 70% degli studenti a scuola è un miraggio

Figuraccia Capitale

Lo scandalo dei cimiteri
indigna la stampa estera

Novelli a pagina 22

... Ritorno sui banchi ieri nel Lazio. A salvare gli istituti (almeno per ora) è stata l'auto-organizzazione anche se quasi tutte le scuole non riusciranno ad accogliere il 70% degli studenti come previsto. Restano i problemi di sempre: la mancanza degli spazi e gli autobus ancora affollati.

Conti a pagina 19

Caos sul numero degli over 80

Caccia ai nonni spariti
dal report di Figliuolo

Sbraga a pagina 21

la **S** TORACIATA
Ogni giorno
Letta "caccia" Salvini
dal governo.
Preferisce tenersi
quelli come
Beppe Grillo

COMPRIAMO ANTIQUARIATO
PAGAMENTI IMMEDIATI
ACQUISTIAMO SINGOLI OGGETTI O INTERE EREDITA' - SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA
DIPINTI ANTICHI E MODERNI, MOBILI, OGGETTISTICA DI ANTIQUARIATO, SCULTURE, BRONZI ANTICHI E MODERNI, ARREDAMENTO ANTICO DA GIARDINO, FONTANE IN MARMO E PIETRA, CAMINI IN MARMO E PIETRA, ANTIQUARIATO ORIENTALE, ARGENTERIA
La **Pieve** ANTICHITÀ
Via San Giovanni 120, Sabbio Chiese (BS) +39 335 6064771
www.antichitalapieve.it info@antichitalapieve.it

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo
È decisamente bravo Enrico Papi su TV8, il mercoledì alle 21.30, con "Indovina la canzone". Il successo di Papi, oltre a saper fare il suo mestiere, è che si diverte nel farlo, che ride lui medesimo delle gag improvvisate che nascono con i concorrenti. Da tempo penso che Papi meriterebbe anche programmi più importanti. Da qualche giorno è tornato, il mercoledì alle 21.20, su Raiuno, "Ulisse - Il piacere della scoperta", con Alberto Angela. Non finirò mai di parlar bene di questo programma e di chi lo scrive e racconta.
Segue a pagina 27

LA NAZIONE

MARTEDÌ 27 aprile 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



L'incidente di giugno. I legali si oppongono

Zanardi, per la Procura il camionista non c'entra Chiesta l'archiviazione

Valdesi a pagina 12



Livorno, sei denunce per frode

Il pomodoro non era italiano Maxi sequestro

Papi nel Fascicolo Regionale



Draghi: «Ho fiducia nel mio popolo»

Il premier presenta il piano per la ripresa, cita De Gasperi e parla di spirito repubblicano. «Stupidità e corruzione non prevarranno»
Appello al Parlamento: «No agli interessi di parte, è in gioco il nostro destino». Donne, Sud, digitale: ecco riforme e investimenti

Servizi

da pag. 8 a pag. 10

Americani insoddisfatti

Biden bocciato all'esame dei 100 giorni

Cesare De Carlo

Fu Franklin D. Roosevelt a tracciare un bilancio dei suoi primi cento giorni. Anni Trenta. Gli Stati Uniti erano a pezzi. Grande Depressione, grande disoccupazione, grande disperazione. Sullo sfondo il diabolico nazionalsocialismo tedesco e l'espansionismo imperiale del Giappone. Da allora ogni neo presidente fa il suo bilancio. Anche Joe Biden, il democratico che siede sulla poltrona che fu del repubblicano Donald Trump. E il quadro d'insieme offre impietose analogie. Gli Stati Uniti sono di nuovo nei guai e i loro nemici di nuovo aggressivi. Che differenza con l'inizio del 2020? Impetuose erano crescita pre pandemica e occupazione (96,6 per cento).

Continua a pagina 2

SI RIPARTE TRA GIOIA E TIMORI. LA VARIANTE INDIANA È GIÀ IN ITALIA CENTRODESTRA E REGIONI CONTRO IL COPRIFUOCO: VA CAMBIATO



Riapertura dei ristoranti ad Arezzo

LA PRIMA CENA

Servizi da pagina 3 a pagina 7

DALLE CITTÀ

Firenze

Nel Recovery fund anche 95 milioni per il Franchi

Fichera in Cronaca

Firenze

L'ordine dei medici: «Le resse in piazza? Da irresponsabili»

Ciardi in Cronaca

Firenze

Maggio musicale il primo teatro con il pubblico E stasera la lirica

Giuliani Foti in Cronaca



Sfogo di Ursula per la poltrona negata in Turchia

«Ferita e lasciata sola perché sono una donna»

Comelli a pagina 11



All'anziano divo la statuetta destinata a Boseman

Oscar politically correct Ma c'è la variante Hopkins

Pioli e Bogani alle pagine 22 e 23

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?



PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM



**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**In arrivo un
Superbonus
semplificato
per 50 mila
edifici**

Bartelli a pag. 30

NEL PNRR

**Aiuti 4.0, 14
mld per digitale,
innovazione
e competitività**

Chiarello a pag. 34

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Riforme - Il Piano
nazionale di ripresa e
resilienza depositato
alle Camere**

**Evasione - Palestra
in Svizzera, figli in
Italia: la sentenza della
Cassazione**

**Riapertu-
re - La circolare
dell'Interno**



**Con il Pnrr 32 mila euroburocrati e 30 mila lobbisti
possono sostituirsi ai parlamenti, democrazia k.o.**

Tino Oldani a pag. 8

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Pnrr, è guerra alla burocrazia

Nel Programma nazionale di ripresa e resilienza una semplificazione della Via, del Superbonus, della Scia e del silenzio-assenso. E la responsabilità solo per dolo

Semplificare le valutazioni di impatto ambientale, le procedure per l'efficientamento energetico e la rigenerazione urbana. Eliminare gli adempimenti inutili ed estendere Scia e silenzio-assenso. Rafforzare le semplificazioni introdotte dal decreto legge n. 76/2020 a cominciare dalla limitazione della responsabilità per danno erariale ai soli casi di dolo. E quanto prevede il Recovery plan.

Cerisano a pag. 33

L'ALLARME DEI RICERCATORI

**I lockdown non
risolvono nulla,
ci sono interventi
più efficaci**

Punzi a pag. 11

**Tagliavanti: l'Italia pre-Covid era ferma
Ora occorre scardinare, non recuperare**



«Bene il Recovery plan ma dev'essere accompagnato da un'operazione verità. Non dimentichiamo cos'era l'Italia del pre-Covid». È quanto sostiene Lorenzo Tagliavanti, presidente di Unioncamere Lazio e della Camera di commercio di Roma. A suo dire, «il Recovery plan deve servire non solo ad acquisire risorse ma soprattutto a scardinare questo scenario». «La sfida è questa. Draghi la sta guidando, ma non può vincerla da solo», avverte Tagliavanti, secondo il quale il governo «ha una forte consapevolezza sulle cose da fare. C'è stata attenzione sulle proposte del sistema camerale riguardo, per esempio, la p.a. e la semplificazione».

Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Si dice che uno dei più gravi problemi dell'Italia sia la burocrazia. Sarebbe più esatto parlare di alti burocrati, cioè di coloro che scrivono leggi prive di senso, elaborate in un linguaggio incomprensibile, disseminate di trabocchetti, farraginate di paratoie che, pare di capire, possono essere sollevate solo dietro adeguata lubrificazione. Questo linguaggio vago, inconcludente, dissipatorio ha investito anche le 375 pagine del piano che Draghi manderà a Bruxelles. Il precedente, quello di Conte, era stato restituito con indignazione: carta straccia, fu il commento. Quello attuale è stato letto a Bruxelles con apprensione e disgusto. Tant'è che la presidente della Commissione Ue, von der Leyen, ha sentito il bisogno telefonare a Draghi per farsi rassicurare. Per il momento, pare sia bastato. Ma finché non si riuscirà a licenziare questi abitanti dell'Ufficio complicazione affari semplici, l'Italia resterà incatenata. Pietro Ichino mi disse che i capitali sarebbero arrivati in Italia «quando lo Statuto dei lavoratori fosse stato traducibile in inglese». Oggi non ce la si fa.

POTENZIA IL TUO LAVORO, DAI VALORE AL TUO FUTURO!



SCEGLI IL NETWORK TOGETHER TO COMPETE.

Più di 1.000 Professionisti hanno scelto la forza del Network "TOGETHER TO COMPETE" di Noverim, società di consulenza in ambito fiscale, legale, transaction e compliance.

Il primo Network a tripla A:
Aumenta il tuo fatturato.
Amplia la gamma dei servizi offerti.
Allarga il tuo portafoglio Clienti.

JOIN US ON NOVERIM.IT

info@noverim.it





OSCAR, PARLANO I VINCITORI

McDormand: «Siamo nomadi della vita»
Zeller: «Grazie Hopkins»

De Tommasi a pagina 5

**Cambia le vecchie finestre
TI COSTA TUTTO LA METÀ**

Forniamo assistenza per l'accesso alle detrazioni fiscali del 50% per interventi di riqualificazione energetica

linfisso®
L'azienda su misura

FINESTRE | PORTONI
PORTE | ARREDO

Posa in opera qualificata
Preventivi gratuiti
Detrazioni fiscali

Borgovelino (Rieti)
Viale dell'Artigianato, 7
T. 0746 586015
www.linfisso.it

LEGGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

27 aprile | Martedì Anno 21 | @LiveSpinoza +++ NOTTE DEGLI OSCAR: "SUPERLEGA" VINCE COME MIGLIOR CORTOMETRAGGIO +++

L'UE FA CAUSA AD ASTRAZENECA
**VARIANTE INDIANA,
PRIMI CASI IN VENETO
«INCOGNITA VACCINI»**

● La variante indiana del Coronavirus è stata individuata anche in Veneto, in due cittadini indiani di Bassano. Nel Lazio indagine epidemiologica nella comunità indiana. Per i virologi non è ancora chiaro quanto i vaccini la coprano. Intanto l'Europa fa causa a AstraZeneca

ca. Novità sui vaccini, Figliuolo ipotizza: «Aprire a breve alla fascia dai 31ai 64 anni». Ieri l'esordio della zona gialla ha fatto scattare la corsa a bar e ristoranti. Riparte anche la cultura, con le prenotazioni di spettacoli e mostre. **Pierini, Romano e Zurlo pag 2 e 3**

CORREA SHOW: MILAN KO 3-0, RIPARTE LA CORSA CHAMPIONS



**TUCU-TUCU
CARRAMBA
CHE LAZIO**

Sarzanini a pagina 6

Brilli se vuoi



Una moglie da funerali

Nancy Brilli

Coralina si lamenta di parecchie cose, ahilei tutte piuttosto a vanvera, ma una mi colpisce: ha capito, scrive, di essere una moglie status symbol. In che senso, chiedo io. Nel senso che Paolo, commerciante, ancorché danaroso - specifica - ma plebeo, pare l'abbia sposata perché lei, aristocratica e ben piazzata socialmente nella ridente cittadina di provincia in cui vivono, voleva esserle collocato accanto, ad esempio, - cito - "nelle occasioni ufficiali, sui biglietti di auguri, e ai funerali importanti". Io 'sta lettera l'ho riletta, per esser certa di aver capito bene. Ma che, davvero? Davvero resiste ancora un'Italia che bada a queste cose, esiste una moglie che si accorge tutt'a un tratto che il marito è un cretino, talmente rimbambita pure lei che parla di aristocratici e plebei? Io credevo che fossimo in democrazia, ma tipo dal 46 dello scorso secolo, pensa. E la frase, supremamente beota, sui funerali "importanti"? Ma importanti per chi? Che a parte la famiglia e congiunti vari, mica può essere normale che si dica soddisfatti "io c'ero". Coralina, non te lo nego: mi parrebbe meglio il contrario. Davvero davvero, eh. [\(brillisevuoi@leggo.it\)](mailto:brillisevuoi@leggo.it)

VIA VALLI AL PORTUENSE

Incredibile Roma, la strada è chiusa per buche da 10 anni

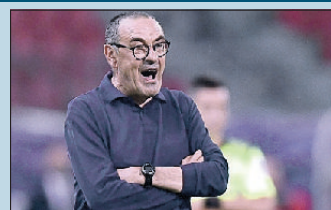


Loiacono a pagina 8

Vieni a scoprire il Terminillo e la Valle Santa reatina. Immergiti nella natura noleggiando la tua **E-Bike** con possibilità di Visite Guidate!

greenmob
Via Roma, 46 - 02100 Rieti (RI)

IL NUOVO TECNICO DELLA ROMA



Sarri sì, l'annuncio dopo il Manchester

Balzani a pagina 7

LEONI DA TASTIERA



Minacce social per Pirlo e figlio

Ormezzano nello Sport



Draghi fa la chiamata alle armi

ORA IL PIANO MARSHALL C'È RUSCIRANNO I PARTITI A NON SABOTARLO?

Claudia Fusani

Basterebbe il colpo d'occhio finale per capire che quello che viene detto e rilanciato fuori da qui, dall'aula della Camera, è solo propaganda. La scena finale, infatti, fotografa Mario Draghi in piedi al banco del governo, con gli occhi attenti sull'aula che gli sta tributando una standing ovation, da destra a sinistra, dai banchi della Lega a quelli del Pd e Leu. Un applauso che scatta, pur con le limitazioni alle presenze in aula causa Covid, sulla forza delle ultime parole di un discorso che in 44 minuti ha spiegato senza fronzoli, con stile asciutto e senza inutili giri di parole, l'Italia dei prossimi anni. «Sono certo - ha concluso Draghi - che riusciremo ad attuare questo Piano perché l'onestà, l'intelligenza, il gusto del futuro prevarranno sulla corruzione, la stupidità, gli interessi costituiti». Resta deluso e a mani vuote chi cercava nella presenta-

zione al Parlamento del Recovery plan italiano firmato Mario Draghi gli indizi di una maggioranza "Ursula" che nel breve periodo avrebbe fatto fuori la Lega e assorbito Forza Italia. La stessa maggioranza di Popolari, Socialisti, Verdi e 5 Stelle che nel luglio 2019 ha portato all'elezione della presidente Ursula von der Leyen. Come dimostra quella standing ovation e come confermano gli interventi di deputati e deputate della Lega in aula, non è così. Intanto, fuori da qui, Matteo Salvini continua a raccogliere firme contro il coprifuoco alle 22 e a bombardare la sua stessa maggioranza alzando ogni giorno l'asticella delle richieste, ponendo sempre nuove domande senza mai aspettare le risposte. Se è un gioco delle parti, essere di lotta e di governo per tenere testa ai consensi in crescita di Fratelli d'Italia, è talmente smaccato che rischia di diventare controproducente.

A pagina 2

Kafka a piazzale Clodio

Signor Pm, giudichi lei l'esposto contro di lei...

Piero Sansonetti

Succede questo. L'imputato (in questo caso Alfredo Romeo, ma può succedere a chiunque) scopre che esistono 20mila intercettazioni che delegittimano il suo accusatore e fanno crollare l'impianto accusatorio del suo processo. Queste intercettazioni erano note al Pm, cioè all'accusa, ma non alla difesa, che le ha conosciute, quasi per caso, con quattro anni di ritardo. Da queste intercettazioni risulta che la deposi-

zione dell'accusatore contro l'imputato tutto fu tranne che spontanea. L'imputato presenta un esposto alle autorità per far notare l'irregolarità delle indagini e dunque del processo. La Procura di Roma riceve l'esposto e lo assegna al Pm che sostiene l'accusa contro Romeo. Cioè dice all'accusa: valuta tu se l'accusa, condotta da te, è stata condotta in modo irregolare.

A pagina 3



Parla il giurista

L'accusa di Cassese: Csm organo fallito

ALDO TORCHIARIO alle pagine 4 e 5

La vera casta

Le toghe alzano il muro contro la commissione di inchiesta sulla magistratura perché si sentono intoccabili. Ma meglio non calcare la mano: i pm indeboliti e screditati potrebbero contrattaccare

A. Cisterna e T. Maiolo a p. 6



Riforme

L'organo di autotutela dei magistrati, allora cambiamolo così

Guido Neppi Modona a p. 5



Due Oscar al film

Gli squadristi dell'Fbi di Hoover: la strage di Stato che uccise il "Black Messiah"

David Romoli a p. 9



Maraini "Pasolini merita la verità
Si indagli con le tecniche di oggi"

L'INTERVISTA DI MARIA BERLINGUER - P. 25



Oscar Chloé Zhao conquista Hollywood
"Nomadland" un ponte tra Cina e Usa

BARBERA, CAPRARA, CARUGATI E MASTROLILLI - PP. 22-23

Calcio Il Napoli strapazza il Toro
ma i granata si arrendono subito

SERVIZI - PP. 26-28



LA STAMPA

MARTEDÌ 27 APRILE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.115 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

PRESENTATO IL PIANO ALLA CAMERA: RIPARARE I DANNI DELLA PANDEMIA, I GIOVANI E LE DONNE HANNO SOFFERTO DI PIÙ

“Nel Recovery il destino del Paese”

Draghi ai partiti: “Basta visioni miopi, ora onestà e gusto del futuro”. Letta e Conte, morsa su Salvini

ALESSANDRO BARBERA E ILARIO LOMBARDO

Mario Draghi parla di «visioni miopi» alle quali non è detto ci sarà «più tempo per porre rimedio». Di «corruzione, stupidità e interessi costituiti» da combattere, delle «aspettative di chi ha sofferto gli effetti devastanti della pandemia» e perfino delle «morti non registrate». Mario Draghi lascia che siano due suoi predecessori a cercare di arginare Matteo Salvini: dopo Enrico Letta, che ha intimato al leghista di scegliere tra governo e opposizione, si fa vivo Giuseppe Conte.

SERVIZI - PP. 2-5

IL COMMENTO

ULTIMA CHANCE PER RIMETTERE IN PIEDI L'ITALIA

MARCELLO SORGI

Una rivoluzione: cos'altro è quella annunciata da Draghi alla Camera, illustrando il Pnrr, il Piano nazionale per la ricostruzione post-Covid di cui da giorni circolavano le bozze? E chi altri, se non lui, poteva proporla, accettando la sfida di un cambiamento radicale del Paese, pur sapendo che non è affatto facile ottenerlo, senza uno “sforzo corale” degli italiani, ancora tramortiti dalla pandemia? Forse è proprio per questo che Draghi ha detto chiaramente che è in gioco il nostro destino. E lo ha fatto con tale convinzione, che anche una parte delle opposizioni che lo contestavano per i tempi ridotti assegnati al dibattito parlamentare, quando ha finito di parlare hanno cambiato tono. Digitalizzazione, innovazione e competitività. Transizione ecologica nell'agricoltura, nella produzione di energia, nell'efficiamento degli edifici, nella riduzione dell'inquinamento. Strade e treni veloci anche al Sud. Sostegno alla ricerca, ma anche all'istruzione di base e a quella professionale. Politiche attive per il lavoro, leggi: aiutare chi lo perde a ritrovarlo e orientare chi lo cerca verso il futuro.

CONTINUA A PAGINA 25

LA POLEMICA

CARO PREMIER SU DONNE E ASILI NON CI SIAMO

LINDA LAURA SABBADINI*

Il presidente del Consiglio Draghi durante la presentazione del Pnrr ormai ultimato ha fatto appello a «metterci dentro le vite degli italiani» e a non avere «miopi visioni di parte». Lo farà esercitando la valutazione critica delle cifre, come serve in una democrazia avanzata. Ho vari punti da sottoporre all'attenzione. La prima cosa a cui dovrebbe dare risposta un Next generation EU è la qualità della vita e il benessere dei bimbi. Su questo so di interpretare un desiderio di tutti. Trasversale al Paese. Ebbene, penso che non ci siamo, guardando alle cifre sui nidi. Con il governo Conte II lo stanziamento era di 3 miliardi 600 milioni che non arrivava a coprire neanche il 33 per cento di posti in nidi pubblici in ogni regione del Paese. Il Comitato Colao aveva richiesto il 60%. Zingaretti si era dichiarato d'accordo, le donne democratiche anche. E così esponenti dei 5 Stelle di Leu, Forza Italia, Fratelli d'Italia. Sembrava che si potesse incrementare quella cifra. Molte associazioni femminili avevano chiesto tre miliardi e seicento milioni in più. E invece? Andiamo indietro rispetto al Conte II.

CONTINUA A PAGINA 25

LE RIAPERTURE

Tutto esaurito dai cinema ai ristoranti



Pizza al tavolo a Milano con il ritorno della zona gialla

ANSA/ANDREA FASANI
SERVIZI - PP. 8-11

IL RACCONTO

E QUINDI USCIMMO A RIMANGIAR LE PIZZE

ELENA LOEWENTHAL

È un po' come quella vecchia storiella del tizio che esce tutti i giorni con un paio di scarpe di due numeri troppo piccole solo per tornare la sera a casa, sfilarsele e godere un indicibile sollievo. - P. 25

IL CASO

QUELLE MINACCE AL FIGLIO DI PIRLO

GIULIA ZONCA



Ora che il calcio ha scoperto di avere dei valori potrebbe usarli anche contro problemi più grandi della Super Lega. Quella è durata 48 ore mentre gli insulti social vanno avanti da anni. Il figlio 17enne di Pirlo denuncia degli idioti che lo perseguitano. - P. 28

I DIRITTI

SPARI AI BRACCIANTI MA LO STATO DOV'È?

ABOUBAKAR SOUMAHORO*

La filiera agroalimentare, con un valore di 538 miliardi, si regge sui bassifondi dell'umanità abitati da bambini, donne e uomini che vivono tra cumuli di rifiuti. Questa filiera non potrà mai dirsi “Green” finché le lavoratrici e i lavoratori saranno costretti a vivere come topi. - P. 25

L'APPELLO

VERONESI: SALVARE I MIGRANTI SI DEVE

MICHELA TAMBURRINO

Sandro Veronesi (Strega e Campiello), è uno dei 12 esponenti del mondo della cultura che hanno firmato l'appello indirizzato a Enrico Letta per chiedere che l'Italia torni a salvare vite in mare, come con Mare Nostrum. - P. 6

BUONGIORNO

La scelta di Joe Biden di chiamare il genocidio degli armeni col suo nome - genocidio - non è piaciuta ai turchi. Ai turchi non piace mai quando qualcuno, a proposito degli armeni, usa quella parola: genocidio. È un termine codificato, preciso, indica la volontà di distruzione di un gruppo per la sua appartenenza a un'etnia o a una religione. Gli armeni furono spazzati via in particolare negli anni della Seconda guerra mondiale, il novanta per cento fu ammazzato o cacciato dalla Turchia e più dei numeri potrà il testo di un telegramma spedito dal governo centrale alla prefettura di Aleppo - oggi in Siria, allora nell'Impero Ottomano. «Il governo ha deciso di eliminare completamente tutti gli armeni... senza riguardo per le donne, i bambini, i malati. Per quanto possano essere tragici i mezzi di ster-

Il marmo della storia

MATTIA FELTRI

minio... bisogna mettere fine alla loro esistenza». Molti storici concordano sul modello che il genocidio degli armeni costituì per i nazisti alle prese con gli ebrei, non soltanto nei metodi ma nei pretesti: per Hitler, gli ebrei erano la causa della sconfitta tedesca nel 1918 e, per i turchi, gli armeni lo erano del tracollo delle ambizioni turche, che speravano nella guerra per rifare grande il loro impero davanti all'Occidente malvagio. Riconoscere il genocidio significherebbe per i turchi riconsiderare la storia immutabile attorno a cui si consolano e ammettere di essere vittime un po' meno vittime e carnefici un po' più carnefici. Non è una loro esclusiva: è lo stesso processo mentale che, a ogni 25 aprile, da posizioni opposte ma con uguale eterna spossante pervicacia, muove i rossobruni italiani.

IMPORTANTE E SERIA
**ENOTECA
COMPRA
VECCHIE
BOTTIGLIE**
IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello
Barbaresco
Whisky
Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
enocaffedamauro@yahoo.it

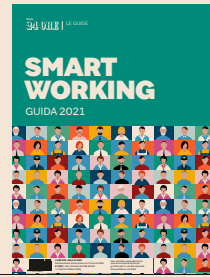
SANT'AGOSTINO
OGGI
GIORNATA DI VALUTAZIONI
GRATUITE DIPINTI

Corso Tassoni 56, Torino
Orario continuato 10-18
Tel. +39 011 437 77 70
valutazioni@santagostino.it

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Smart working,
regole ed esperienze
Come cambia
il mondo del lavoro



— a 0,50 euro
più il quotidiano

Domani
Fisco e controlli:
novità 2021,
sanatorie ed effetti
delle sentenze



— a 0,50 euro
più il quotidiano

innova
finance

LA TUA FINANZA
AGEVOLATA

innovafinance.com

FTSE MIB **24513,84** +0,52% | SPREAD BUND 10Y **105,20** +1,40 | €/€ 1,2085 +0,16% | ORO FIXING **1773,35** -0,47% | **Indici & Numeri → p. 41-45**

LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI RILANCIO

Draghi: «Il gusto del futuro prevarrà su corruzione, stupidità e interessi di parte»

Barbara Fiammeri — a pag. 3

Mario Draghi,
Presidente
del Consiglio

L'ANALISI
QUEL CONFRONTO CON BIDEN
di Adriana Cerretelli — a pagina 3

Brunetta: la nuova Pa porterà il 70% del Pil prodotto dalle riforme

Il Recovery Plan

Il ministro: basta rendite di posizione, occorrono civil servant ben pagati

«Nel Dl Recovery misure su 110% e rilancio della class action pubblica»

«Alla riforma della Pa è attribuibile il 70% dell'effetto delle riforme strutturali atteso dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Non è più tempo per la Pubblica amministrazione delle rendite di posizione: occorrono civil servant valorizzati, motivati e ben pagati». In un'intervista al Sole 24

Ore il ministro Renato Brunetta spiega la sua idea di riforma per l'amministrazione pubblica. «Prevediamo programmi dedicati agli alti profili, corsie veloci per selezionare specialisti, un pool di esperti multidisciplinari per il supporto alle amministrazioni per l'attuazione del Piano» spiega Brunetta. Quanto al decreto sulle semplificazioni più urgenti, il primo provvedimento di accompagnamento al Pnrr, «il Governo interverrà sulle misure di accelerazione dei procedimenti, anche con un rafforzamento del silenzio-assenso; sulle semplificazioni ambientali; sulle criticità del 110%; sugli interventi per accelerare la transizione digitale e ridurre i tempi dei pagamenti». E ancora: «Rilancio della class action pubblica e una legge annuale di semplificazione».

Gianni Trovati — a pag. 4

RIORDINO DELLA GIUSTIZIA

Processi veloci favoriranno la crescita delle imprese

Giovanni Negri — a pag. 5

IL CRONOPROGRAMMA

Il calendario degli interventi al via da maggio tra deleghe e Dl

Marco Rogari — a pag. 2

Il caso
GRAZIE AI VACCINI
IL REGNO UNITO CRESCE
PIÙ DEGLI STATES: +7,8%



Al lavoro. Il premier britannico Boris Johnson in un centro logistico

di Nicol Degli Innocenti

L'economia britannica spiccherà il volo quest'anno, lasciandosi alle spalle pandemia e recessione. Secondo un report di Goldman Sachs, crescerà del 7,8%, più degli Stati Uniti. Un risultato dovuto soprattutto al successo del programma di vaccinazione di massa, alla riapertura graduale e ai generosi aiuti del Governo.

— a pagina 10

Apple investe 430 miliardi per l'innovazione negli Usa

Hi-tech

Cifra colossale che vale più di metà del Recovery Plan dell'intera Unione europea

Apple investirà 430 miliardi di dollari negli Stati Uniti in cinque anni. Cifra colossale per una società privata, che da sola investe più di metà di quanto non faccia l'Unione

Marco Valsania — a pag. 8

europea con il suo Recovery Plan da 750 miliardi di euro. La società californiana seguendo l'invito di Biden a sostenere l'innovazione e la manifattura made in Usa ha aumentato del 20% gli stanziamenti previsti per sviluppare il 5G e la nuova generazione di processori. Un nuovo Campus nascerà in North Carolina, sulla East Coast, a poca distanza dalla capitale federale, per la ricerca su machine learning e intelligenza artificiale. Previsti 40mila nuovi posti di lavoro.

PAYWATCH 2020

Montipò e Ruffini guidano la classifica

Gianni Dragoni — a pag. 24

PANORAMA

COVID

La Ue: azione legale contro AstraZeneca. Primi casi variante indiana in Veneto

La Commissione europea ha deciso di citare in giudizio la società AstraZeneca per violazioni nel contratto di fornitura dei vaccini. AstraZeneca replica: «Siamo rammaricati, ci difenderemo fermamente in tribunale». Intanto in Italia sono stati individuati i primi due casi della variante indiana. Si tratta di due cittadini indiani residenti a Bassano del Grappa, in Veneto. Altri due casi sono in fase di accertamento.

— a pagina 7

IL PIANO DI RILANCIO

INNOVAZIONE ALLA TEDESCA

di Fabrizio Onida — a pag. 12

MENO DELEGHE, PIÙ DECRETI LEGGE

di Enrico De Mita — a pag. 29

TLC

Mediaset vuole trasferire sede societaria in Olanda

Il cda di Mediaset ha deliberato all'unanimità di sottoporre agli azionisti all'assemblea straordinaria del 23 giugno «la proposta di trasferire la sede legale della società ad Amsterdam».

— a pagina 21

Rapporti

Private banking

Investimenti, Club deal in crescita

Lucilla Incorvati — a pag. 37

Salute 24

Nuove frontiere Moderna studia il vaccino anti Aids

Francesca Cerati — a pag. 18

DA OGGI IN EDICOLA



Management Quando la mossa diventa vincente

12,90 euro oltre il quotidiano

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE
1 mese a 1€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

SCARPA



SHOP ONLINE
SCARPA.NET

MOJITO BIO
SUSTAINABLEPATH.

PRESENTATE LE CARTE PER IL «MUTUO» DA 221 MILIARDI

SI SCRIVE RECOVERY, SI LEGGE EUROTASSA

● Il giorno dell'insediamento Draghi aveva promesso di tagliare la pressione fiscale ● Invece nel piano che invierà a Bruxelles c'è la «rivalutazione dei valori catastali», ovvero una patrimoniale sulla casa ● Margini di ambiguità anche nella «repressione dell'evasione» ● Pensioni, ancora nulla: si parla di ampliare la platea dei mestieri usuranti o di separare contributivo e retributivo

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Quando si presentò al Senato per chiedere la fiducia, cioè due mesi e mezzo fa, Mario Draghi non fece troppe promesse, né impegnò l'esecutivo a realizzare progetti faraonici, come di solito fanno i presidenti del Consiglio in cerca di facile consenso. Tuttavia, tra le poche cose degne di nota, ci fu un accenno alle tasse che gravano sui contribuenti. In particolare, l'ex governatore della Bce citò l'esperienza danese di riforma delle imposte e quella italiana di quarant'anni fa, quando Bruno Visentini ridisegnò il sistema fiscale. In pratica, Draghi lasciò capire o per lo meno questo è ciò che noi, ma anche la maggioranza degli italiani (...)

segue a pagina 3

ANTONELLI e CAPEZZONE a pagina 2

Gelo con Mosca e Roma blocca anche lo Sputnik

ALESSANDRO DA ROLD a pagina 11



PIÙ DANNI CHE BENEFICI

Non bariamo con le parole: il lavoro da casa non è smart

di PAOLO DEL DEBBIO



■ «Lo smart working presenta il conto». «Ansie da prestazione, dilatazione dei tempi di lavoro e per il 48,3% degli intervistati disturbi fisici legati alla inadeguatezza delle postazioni domestiche. Ma anche un 16,7% che non vuole rinunciarci». È quanto emerge, in sintesi, da una ricerca della fondazione studi dell'Ordine dei consulenti del lavoro. Anche in questo caso in Italia le posizioni (...)

segue a pagina 8

LE FRASI DEL 25 APRILE

Dite al premier che neppure ora gli italiani sono tutti brava gente

di MARCELLO VENEZIANI



■ Egregio presidente Draghi, francamente non mi aspettavo che uscisse dal suo Recovery plan per inseguire Mattarella, il mainstream e il palco delle autorità in tema di Resistenza e «nazifascismo». La vedevo troppo concentrato sul piano economico, dove gioca più a suo agio, per avventurarsi sulla breccia in temi storici e civili, a forte valenza ideologica e a forte impatto divisivo (...)

segue a pagina 5

Il coprifuoco arriva in Parlamento: rischia d'incenerire il centrodestra

Mozione della Meloni mette in difficoltà Salvini: voterà contro il governo di cui fa parte? Intanto continuano le proteste di ristoratori e operatori turistici per il provvedimento

di CARLO TARALLO



■ Dopo la petizione contro il coprifuoco della Lega è arrivato l'ordine del giorno di Fdi, che sposa la stessa battaglia, ma mette spalle al muro Salvini: impossibile votarlo stando al governo. E il Pd prova a soffiare sul fuoco. Ieri intanto hanno riaperto 140.000 attività, ma la chiusura anticipata resta una sciagura.

a pagina 7

IN TUTTO IL MONDO

Più di 50 studi scientifici bocchiano i lockdown

di FABIO DRAGONI

■ Hanno un costo spropositato rispetto ai benefici. Spesso sono difficilmente valutabili. Quasi sempre inutili e talvolta addirittura controproducenti. Stiamo parlando degli «Interventi non farmaceutici» per contenere la diffusione (...)

segue a pagina 10

ZERO TERAPIE DOMICILIARI

Ma chi dovrebbe curarci è solo capace di chiudere

di SILVANA DE MARI

■ Il ministro che dovrebbe essere della Salute, Roberto Speranza, e l'Agenzia italiana del farmaco, con un ulteriore dimostrazione di dubbia equità, hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato contro l'ordinanza con la quale (...)

segue alle pagine 6 e 7

I RITARDI DEL MINISTRO

Dai test salivari agli anziani è una situazione senza Speranza

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Modesta proposta: tanto vale, a questo punto, creare un nuovo ministero. Se proprio non si vuole toccare Roberto Speranza, gli si tolga la delega alla Salute e gli si conceda formalmente quella alle Chiusure, perché a quanto pare è l'unica questione di cui si occupa, lasciando indietro tutto il resto. Magari, togliendo il tappo, il dicastero che dovrebbe occuparsi del benessere degli (...)

segue alle pagine 6 e 7

AVANZA LA COPPIA ANDREATTA-DE BORTOLI

La morsa Letta-«Corriere» si stringe sulla Rai



SENZA PELI SULLA LINGUA Walter Siti

Siti: «Da Saviano a Carofiglio quanto sono irritanti questi scrittori "impegnati"»

di ANTONELLO PIROSO

■ Walter Siti, premio Strega nel 2013, ha firmato un nuovo libro. Non da romanziere ma da critico letterario e saggista. È un'invettiva, la sua: sorniona, elegante, ricca di riferimenti «alti» e «bassi» (tra una citazione di una canzone di Salmo (...))

segue a pagina 17

di MAURIZIO CAVERZAN



■ I giochi in Rai sono quasi fatti. Il Pd di Enrico Letta e il Corriere della Sera di Urbano Cairo hanno deciso. Eleonora «Tinny» Andreatta diventerà amministratore delegato della Rai e Ferruccio De Bortoli presidente. È una coppia da establishment blasonato, che compiace i poteri forti della politica (...)

segue a pagina 16

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

CREATINA

SUSTENIUM PLUS

PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM

A. MENARINI

DRAGHI IN PARLAMENTO

«ULTIMA OCCASIONE»

*Il premier presenta il suo Recovery Plan: sul tavolo 248 miliardi di euro
Dagli assegni per i figli ai mutui agevolati per i giovani che comprano casa*
Riforma delle pensioni: addio Quota 100, ma non torna la Fornero

■ Presentando il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) alla Camera, il premier Mario Draghi ieri ha formalmente invitato i partiti di maggioranza a non dedicarsi al *particolare* per concentrarsi sull'obiettivo prioritario: rialzare l'Italia dalla crisi post-Covid. Nel giorno in cui il *Financial Times* ci definisce «scapestrati».

servizi da pagina 2 a pagina 6

LA DIREZIONE GIUSTA AL BIVIO DELLA STORIA

di **Vittorio Macioce**

C'è un momento nella storia in cui ti giochi tutto e se non lo capisci sei fuori. È l'ultima occasione e se la sbagli, la perdi, non ti resta che abbassare la testa e pagare i debiti fino alla settima generazione. Ecco, l'Italia a quanto pare sta messa proprio così. Siamo, secondo Draghi e non solo per lui, al *match point*; per l'avversario. Attenzione. Non si sta in campo per vincere, ma per restare in partita. Il vantaggio, ma non è detto che poi lo sia davvero, è che il servizio sta a noi. Non ci sono alibi. Non possiamo dire che è colpa dell'Europa, del rimbalzo, dei colpi di vento, di chi specula e di chi ci vuole male. È proprio tutto sulle nostre spalle.

Draghi non si è nascosto. Il primo responsabile è lui. Ci sono 248 miliardi da spendere bene. Tre grandi obiettivi da raggiungere. Riparare i danni della pandemia. Le riforme strutturali di cui si parla da sempre: fisco, giustizia, welfare e burocrazia. Ripensare il capitalismo italiano: più solido e più verde. L'ultimo punto è quello più indefinito. A chi destinare una fetta importante delle risorse? Giovani, donne e Mezzogiorno. Sono scelte e, come tutte le scelte, hanno costi e rischi. Non manca in questa storia una quota rilevante di azzardo. Se ne parlerà per anni. È il senso di come si giocherà lo scambio finale. Adesso però c'è da chiarire cosa c'è in ballo. Lo dice Draghi: «Il futuro». Non è solo questione di numeri. La posta in palio non si ferma ai soldi, agli alti e bassi dell'economia, agli indici statistici messi in colonna dall'Istat. La sconfitta non si paga con una delle tante recessioni di questi decenni. La ferita questa volta sarebbe molto più profonda. «Nel conto metteteci dentro le vite degli italiani, le nostre, ma soprattutto quelle dei giovani, delle donne, dei cittadini che verranno e soprattutto il destino del Paese». Il Sud sarà decisivo. È l'ultimo atto della questione meridionale. Non ci saranno altre possibilità. Draghi è riuscito a convincere gli altri Paesi europei a darci fiducia, a lasciare sul piatto i soldi del Recovery. «Garantisco io». Ora tutto questo non è così scontato. L'Europa è scettica su un popolo, ma scommette su un uomo. È un'anomalia, con un ingrediente di irrazionalità. Meno male. Sta a Draghi ora convincere gli italiani e non è affatto facile. Qui la politica, i partiti, il governo, il Parlamento, le regioni e tutti quelli da cui dipende il destino del *match point* dovranno dimostrare di essere una classe dirigente illuminata. I soldi ci sono, tutto dipende da come verranno spesi. Non si accettano scommesse.

LA CONFESSIONE DELLA DEPUTATA DEM

La Morani e la sua leucemia «Io, vaccinata perché fragile»

Sabrina Cottone

a pagina 12



RISERVATEZZA La parlamentare del Pd Alessia Morani

L'INCHIESTA SUL PIANO PANDEMICO

Anche Sileri «sfiducia» Speranza «Al ministero tante mele marce»

Felice Manti

a pagina 7



CONTROVENTO Il sottosegretario M5s alla Sanità Pierpaolo Sileri

LE ANALISI

L'occasione persa dalla Meloni

di **Augusto Minzolini**

Ora ci saranno gli strilli perché il Parlamento non è stato abbastanza coinvolto. Magari qualcuno teorizzerà pure un attentato alla democrazia perché il Recovery plan è arrivato appena ieri e le Camere lo licenzieranno in soli due giorni. In realtà (...)

segue a pagina 4

La sinistra libertaria è diventata bigotta

di **Carlo Lottieri**

Le vicende di questi giorni, che vedono i progressisti schierati a difesa delle misure più repressive (a partire dal carcere domiciliare imposto agli italiani dalle ore 22 alle 5), confermano quanto è chiaro da tempo a chi ha occhi per vedere: e cioè che non (...)

segue a pagina 6

L'EUROPA FA CAUSA AD ASTRAZENECA

Asse tra Forza Italia e Lega: testo contro il coprifuoco

Andrea Cuomo e Manila Alfano

■ Dopo sei mesi si torna al ristorante di sera (all'aperto) e al cinema. L'Italia in giallo prova a tornare alla normalità ma molti esercizi restano ancora chiusi. E la Ue fa causa ad AstraZeneca.

con **Angeli, Gianni e Tagliaferri** alle pagine 8-9 e 10-11

I TIMORI SULLE «DISERZIONI»

Incognita ferie sui vaccini «Un'estate a rischio flop»

Sorbi a pagina 11

IL COMMENTO

La Liberazione e quella piazza zona franca anti Covid

di **Francesco M. Del Vigo**

Liberazione uguale liberi tutti. Se festeggi il 25 aprile nessuno ti può accusare di assembramento e puoi fare quello che ti pare. Eppure, spulciando i numerosi dpcm prodotti nell'ultimo anno, non siamo mai incappati in provvedimenti ad hoc che considerino la festa della Liberazione una zona franca. Ci devono essere sfuggiti. Per carità: legittimo e sacrosanto manifestare sempre le proprie opinioni e noi chiediamo più libertà per tutti, ma non si possono applicare sempre due pesi e due misure.

Invece, in questo Paese un po' sbilenco, anche la manifestazione vengono interpretate in base alla loro coloritura politica. Anche se il Covid non guarda in faccia a nessuno e se ne frega della destra (...)

segue a pagina 12

DISSE: «COSA FARESTE ALLA BOLDRINI?»

Ci sono cose nella vita che uno commette senza che abbiano apparentemente un senso. Cose che uno fa e poi restano lì, inspiegabilmente appese. All'inizio sembrano errori, scivolano, note fuori partitura. Per un attimo ti domandi cosa significhino, da dove vengano. Ti colpiscono come una fitta di sospetto perché non somigliano «al tutto», non somigliano a come uno si è portato in giro fino a quel momento. Banalmente, non c'entrano. E quindi, alla fine, le scordi. Invece, poi, un giorno, ritornano. E capisci che

Il videopresagio del Grillo sessista

di **Valeria Braghieri**

spiegavano perfettamente «il tutto».

Il commento che Beppe Grillo fece nel 2014, quello in cui postò il video di un attivista Cinque Stelle che viaggiava in auto con un cartonato di Laura Boldrini (allora presidente della Camera), quello in cui l'ex comico poneva

il quesito «Cosa fareste in auto con la Boldrini?», scatenando insulti e ipotesi sessiste in rete, assume tutto un altro significato oggi. Oggi che, a fronte di un figlio accusato di stupro, Grillo invoca, come prova regina, un video. Il video di più ragazzi con una sola ragazza «consenziente», a detta sua, che ha pure avuto il torto di «denunciare l'abuso con otto giorni di ritardo». Una ragazza, quattro ragazzi, un video e «dei cogl... col pisello così (...)

segue a pagina 14

DIRE

oggi

lunedì 26 aprile 2021

sanità
a pag. 5

VACCINO, LA COMMISSIONE EUROPEA AVVIA AZIONE LEGALE CONTRO ASTRAZENECA

internazionale
a pag. 7

SUD SUDAN, FERITO IN UN AGGUATO IL MISSIONARIO ITALIANO CHRISTIAN CARLASSARE

sanità
a pag. 9

COVID, CRISANTI: "DA 'RISCHIO CALCOLATO' SULLE RIAPERTURE NUMERI NEGATIVI"

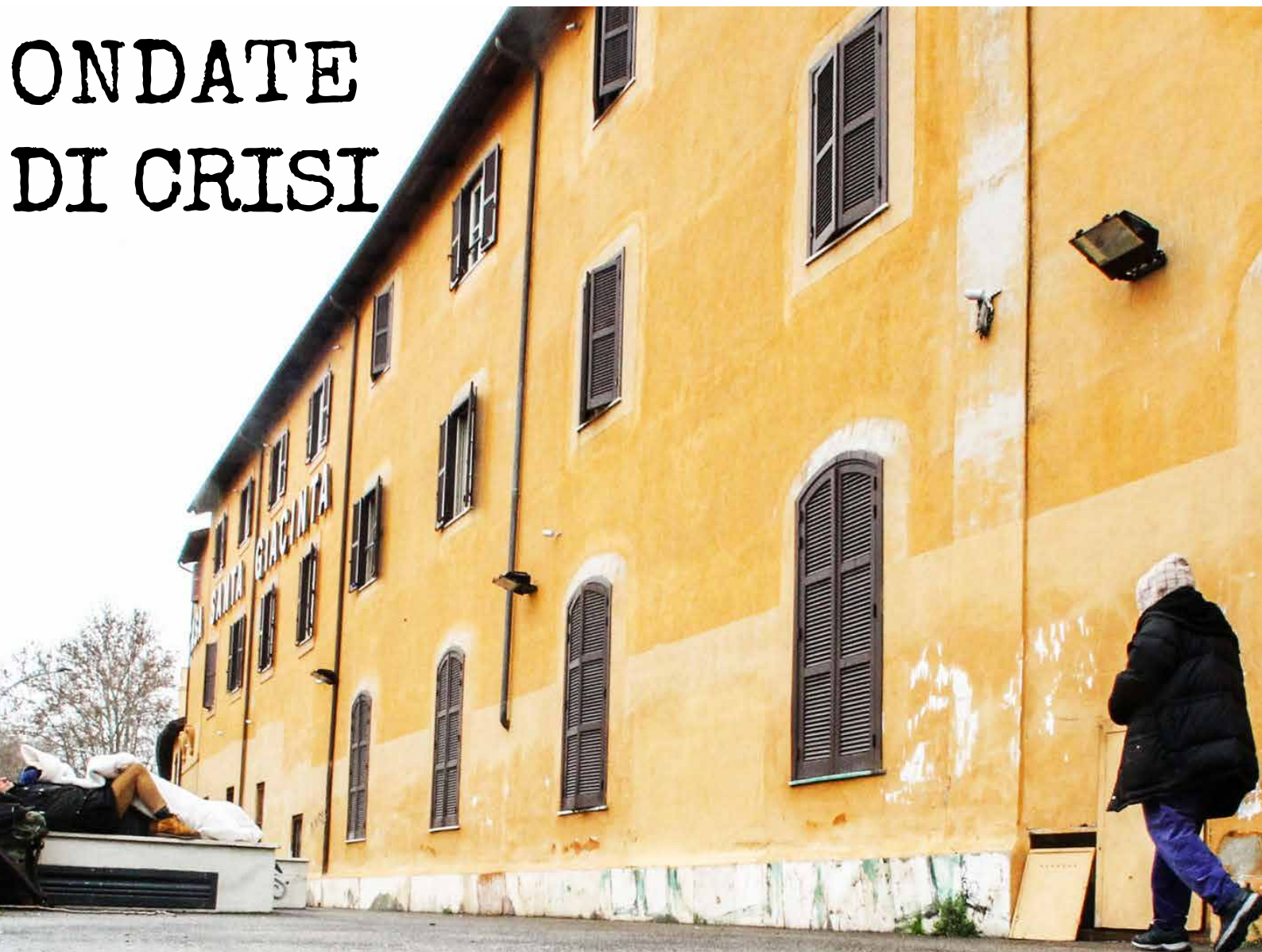
Territori
a pag. 11

RAVE PARTY A VILLA ANGELETTI: LA QUESTURA HA IDENTIFICATO E MULTATO 600 PERSONE

Cultura
a pag. 13

OSCAR 2021, TRIONFA 'NOMADLAND' CON MIGLIOR FILM E REGIA. DELUSIONE PER L'ITALIA

ONDATE DI CRISI



Più di un italiano su cinque, il 22,2%, ha avuto difficoltà a rispettare i propri impegni economici tra rate del mutuo, bollette, affitto e spese per i pasti. È l'allarme lanciato dall'indagine Istat condotta tra dicembre 2020 e gennaio 2021 sui comportamenti e le opinioni dei cittadini durante la seconda ondata della pandemia. Dallo studio emerge che per il 50,5% degli inter-

vistati la situazione economica del Paese peggiorerà, mentre un cittadino su 4 (20,5%) ha visto impoverire la propria condizione. Anche le parole usate per descrivere le giornate della seconda ondata confermano le difficoltà: solo il 34,1% ha utilizzato termini di accezione positiva, il 44,7% si è espresso negativamente (ma nel lockdown di aprile 2020 il rapporto era 20,6% a 56,9%).

La sorpresa, però, arriva dalle famiglie: il 93,1% definisce buoni (49,1%) o ottimi (44,0%) i rapporti con i conviventi e solo lo 0,3% li definisce cattivi o pessimi. E ancora: per oltre i tre quarti delle persone in coppia (77,2%), durante la seconda ondata nulla è cambiato, il rapporto va bene come prima; per il 12,8% i cambiamenti sono di segno positivo, poiché il rapporto è migliorato.